



[Riccardo Resta](#) 16 settembre 2016 [Attualità](#), [Prima Pagina](#)

Japigia, la biblioteca “Libro Amico” dona i testi agli studi pediatrici

TRASFORMAZIONE BIBLIOTECA

Cerimonia di donazione libri verso gli studi pediatrici aderenti

sabato **17** settembre
2016 **17:30**

Nel salone della biblioteca “Il Libro Amico”
in Piazza della Pace
Mongolfiera Japigia via Loiacono, 20

La biblioteca per bambini “Libro Amico” si trasforma: domani la donazione dei testi per l’infanzia ad alcuni pediatri che hanno aderito all’iniziativa dell’associazione ACET

La storica biblioteca per bambini di Japigia, “Libro Amico”, cambia volto: dopo dieci anni di attività, i testi per l’infanzia custoditi su quegli scaffali sono pronti per essere accolti in una nuova casa. Si terrà, infatti, domani, sabato 17 settembre, la **cerimonia di consegna di alcuni volumi, appartenenti al vasto e variegato universo della letteratura per bambini e ragazzi, ai pediatri che hanno accettato di accoglierli nei loro studi medici.**

La manifestazione si terrà nel salone della stessa biblioteca “Libro Amico”, nella suggestiva location di piazza della Pace (Centro commerciale Mongolfiera di Japigia, via Loiacono n° 20), a partire dalle ore 17:30. L’iniziativa è promossa dall’**Associazione Cittadini e Territorio – ACET**, che attraverso i suoi soci esporrà i motivi e gli obiettivi che soggiacciono a questa nobile decisione.

Una piccola anticipazione la dà la Presidente di ACET, **Fiorella Mastromarino**: *“dopo sette anni dall’inaugurazione della biblioteca “Il Libro Amico” in piazza della Pace a Japigia i libri escono dagli scaffali per depositarsi nelle piccole biblioteche allocate nei luoghi che vorranno ospitarle. È desiderio della presidente fondatrice, Lilia Scaramuzzi, e dei soci dell’ACET trasformare per moltiplicare questa bellissima esperienza realizzata nel nostro quartiere il 3 giugno 2007”.*

*“La biblioteca “Il Libro Amico” – prosegue la Presidente Mastromarino – ha colmato un vuoto che a tutt’oggi persiste nella nostra città ed è per questo che abbiamo scelto di continuare a seminare il piacere e il diritto alla lettura nei luoghi dove i bambini accedono con i loro genitori: **gli studi pediatrici come luogo da raggiungere non solo per esigenze di benessere fisico, ma come luogo che accoglie i piccoli pazienti con libri colorati, con tanti segni e disegni da guardare, sfogliare ed anche scambiare. Sì, perché si potrà fare cambio con il proprio libro o portare a casa un libro da leggere e poi riportarlo così da far circolare tanti amici libri fra tanti bambini amici”.***

Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc.
Inviare le segnalazioni ad agenda@epolisbari.com

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

OGGI

18.00

Heart Festival: a Trani musica, arte e cultura in Villa

Dare spazio alle musica e alle arti valorizzando una location affascinante e unica quale la Villa Comunale di Trani. E' l'obiettivo del Festival (H)EART, in programma oggi e domani per la seconda edizione, evento che rappresenta la volontà del circolo (H)astarci di Trani di trasformare uno storico luogo della città in un cuore pulsante che darà per due giorni ossigeno e nutrimento per la popolazione del territorio. L'area esterna e interna sarà occupata da illustratori, workshop, espositori d'arte, fotografi, artisti di strada e un area di intrattenimento per i più piccoli. Si discuterà sul connubio tra arte e riqualificazione urbana.

09.00

"Il modello ALTERENERGY per le comunità locali"

Si terrà oggi, nella Fiera del Levante di Bari (ore 9.00/14.00, padiglione n. 152), il Workshop Internazionale "Il modello ALTERENERGY per le comunità locali" organizzato dal Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Cooperazione Territoriale della Regione Puglia, lead partner del Progetto Strategico ALTERENERGY (Energy Sustainability for Adriatic Small Communities).

19.30

"Artemisia e le altre" al Circolo della Vela

Oggi alle 19:30 nel Circolo della Vela (sede Margherita), presentazione del libro di Maria Luisa Vallino e Valeria Montanuli: "Artemisia e le altre: miti e rinascita nella violenza di genere". Presenta Barbara Mangini. Un numero limitato di inviti è disponibile presso la Segreteria del Circolo, su prenotazione, telefonando al numero 080/5216234.

17.30

Tra i vicoli della mente

Riflettere e approfondire tematiche che riguardino l'uomo e la complessità dell'esistenza contemporanea, facendo dialogare approcci differenti alla comprensione della natura umana, da quello psicologico a quello religioso, dalla politica all'arte, dalla letteratura alla musica. Si rivolgerà a questo e molto altro il festival culturale intitolato "Tra i vicoli della mente", che si svolgerà sabato e domenica nel centro storico di Noci: due giorni di incontri con autori, reading, dibattiti, performance musicali e artistiche.

17.30

Donazione di libri verso studi pediatrici ACeT

Sabato 17 settembre 2016, nel salone della biblioteca "Il Libro Amico" in Piazza della Pace (vicino ai giochi) dell'Ipercoop di Japigia si terrà la cerimonia di donazione di libri verso studi pediatrici aderenti, a cura dell'ACeT (Associazione Cittadini e Territorio, rivolto a tutti allo scopo di far conoscere il progetto di trasformazione della biblioteca.

18.30

Canzoni pennelli bandiere suppli

Sarà presentato sabato 17 settembre alle 18,30 a Bari

VIVILACITTÀ

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÌ

Planetario di Bari, le iniziative odierne

Durante tutto il periodo fieristico che si concluderà il 18 settembre, il Planetario di Bari, propone nuovi appuntamenti d'intrattenimento scientifico ed eventi promozionali per le proposte scolastiche. Ogni giorno dalle 10 alle 21 con cadenza oraria ed a ciclo continuo sarà in programma lo spettacolo di planetario dal titolo «Le Meraviglie del Cosmo». Oggi alle 19, all'interno del Planetario debutta lo spettacolo di teatro-scienza di Gianluigi Belsito e Pierluigi Catzone «Perseo e Andromeda un amore tra le stelle».

Piano del Parco Naturale del fiume Ofanto

Convegno «Verso il piano del Parco Naturale del fiume Ofanto, tra Servizi Ecosistemici e Agri-cultura» alle 10 a Bari alla Fiera del Levante, pag. 170.

Cassano, «Terra Mia lo Sono Tua»

«Terra Mia lo Sono Tua», esperimento utopico di Land Art, performativa di Noel Gazzano e Grace Zanotto all'Apulia Land Art Festival IV Edizione «Gutta CavART Lapidem». Il pubblico potrà visitare le artiste al lavoro nel Bosco di Mesola fino al 18 settembre, dalle 16 alle 19.

Conversano, «Pedro e l'Onda» a Lectorinfabula

Per Lectorinfabula, presentazione di «Pedro e l'Onda» testo e immagini di Paolo Comentale al Chiostro di Santa Chiara alle 16.30 a Conversano venerdì 16 settembre.

Bitonto, «La fisica dell'amore. I filosofi...»

Alle 19 all'atrio esterno della Biblioteca Comunale «Eustachio Rogadeo» in via Rogadeo, 52 a Bitonto per il «Parco delle Arti», e ciclo di «Lezioni d'amore», incontro con Francesco Monteleone autore del libro «La fisica dell'amore. I filosofi e l'eros».

Rutigliano, «Mare nero» di G. Genisi

Gabriella Genisi presenta «Mare nero» a «Fingerbooks - aperitivi con l'autore» di Torre Belvedere a Rutigliano. Ci sarà Carmela Montrone. Modererà Antonella Rondinone. L'appuntamento è fissato per le ore 19, in contrada Belvedere 2, Rutigliano. Info 347.606.96.35.

Bitonto, «Filosofi in città»

«Filosofi in città, II Edizione», alle 19 alla Terrazza del Torrione Angioino «Corpie spazi di cittadinanza». Introduce e modera Ottavio Marzocca. Intervengono, Petar Bojanic, Università di Belgrado; Francesco Careri, Università di Roma Tre; Dario Gentili, Università di Roma Tre.

«Artemisia e le altre» alla Vela

Alle 19.30 al Circolo della Vela di Bari, Barbara Mangini presenterà il libro di Maria Luisa Vallino (psicologa e psicoterapeuta) e Valeria Montaruli (magistrato) «Artemisia e le altre».

Onofrio Pagone ad «Aspettando Notti Sacre»

«Aspettando Notti Sacre 2016», la rassegna di arte, musica, pensiero, preghiera, spettacolo, organizzata dalla diocesi di Bari-Bitonto nel centro storico di Bari, si terrà a partire da sabato 24 settembre fino a domenica 2 ottobre, si parte con due anteprime sulla Terrazza del Museo Diocesano. Oggi alle 20 Onofrio Pagone, autore del romanzo «Io non ho sbagliato» dialogherà con Don Franco Lanzolla e giovedì 22 settembre alle 20 «La poesia di David Maria Turoldo» sarà interpretata dall'attore Vito Signorile. Il Chitarrista Nicola Antonio Staffieri eseguirà alcuni brani musicali durante le due serate.

Locorotondo, «Il Mondo Visto di Traversa»

A Locorotondo nell'ambito de «Il Tipico», La Strada del Gusto, Michele Traversa presenta il suo libro «Il Mondo Visto di Traversa». Venerdì 16 settembre alle ore 22 in piazza Moro

DOMANI SABATO

Consegna delle piccole biblioteche ai pediatri

Alle 17.30, nel salone della biblioteca «Il Libro Amico» in Piazza della Pace, centro commerciale Mongolfiera di Japigia, via Loiacono, 20, si procederà alla consegna delle piccole biblioteche ai medici pediatri che hanno aderito al progetto di trasformazione della biblioteca.

«Di Arco in Arco», itinerario Pugliarte

Alle 18 appuntamento con l'itinerario «Di Arco in Arco». Nelle splendide viuzze del centro storico, archi e corti di epoca medievale. Punto di incontro in piazza Federico II presso il Castello. Prenotazione a info@pugliarte.it

«Canzoni pennelli bandiere suppli»

A alle 18.30, alla libreria Campus, in via Toma 76/78 a Bari, Ernesto Bassignano presenta «Canzoni pennelli bandiere suppli» di Ernesto Bassignano, Les Flâneurs editore. Info 080/557.48.06 - info@campuslibreria.it.

Bitonto, Associazione i Miracoli dell'Amicizia

L'A. i.M.A. (Associazione i Miracoli dell'Amicizia) vivrà due giorni per la solidarietà presso il meraviglioso chiosco dell'Istituto Sacro Cuore in via Lucia Filippini a Bitonto attraverso tre momenti di musica, spettacolo e testimonianza. Sabato 17 settembre alle 19.30 degustazione di pranzi tipici del posto (pettolo, brischetta, olive alla cenere e anguria). Alle 20.30 «I Medison» in concerto con testimonianze e alcuni canti dei Gen Rosso. Domenica 18 settembre alle 17.30 «Clown Topsy Show». Alle 20.30 testimonianza dell'Associazione con la Sacra Rappresentazione «Padre Pio, il Crocifisso».



Bari - Dopo dieci anni la Biblioteca per Bambini di Japigia "Libro Amico" si trasforma.

16/09/2016

Centinaia di libri troveranno una nuova casa negli studi pediatrici del I Municipio.

CERIMONIA DI DONAZIONE

Nuova vita ai libri della biblioteca "Libro Amico"

Sabato 17 settembre - ore 17.30

Libreria "Libro Amico" - P.zza della Pace - Centro Comm. Mongolfiera Japigia - BARI

L'Associazione Cittadini e Territorio - ACET - è lieta di comunicare che il giorno 17 settembre, alle ore 17.30, nel salone della biblioteca "IL LIBRO AMICO", in Piazza della Pace, Centro commerciale Mongolfiera di Japigia, via Loiacono n° 20, si procederà alla consegna delle piccole biblioteche ai medici pediatri che hanno aderito al progetto di trasformazione della biblioteca "Il Libro Amico".

Alla presenza dei Pediatri e simpatizzanti, i soci esporranno le motivazioni che hanno portato alla decisione del progetto e le finalità che si vogliono raggiungere con questa iniziativa.

"Dopo sette anni dall'inaugurazione della biblioteca "Il Libro Amico" in piazza della Pace a Japigia - spiega la presidente dell'ACET, Fiorella Mastromarino - i libri escono dagli scaffali per depositarsi nelle piccole biblioteche allocate nei luoghi che vorranno ospitarle. È desiderio della presidente fondatrice, Lilia Scaramuzzi e dei soci dell'ACET, trasformare per moltiplicare questa bellissima esperienza realizzata nel nostro quartiere il 3 giugno 2007. La biblioteca "Il Libro Amico" ha colmato un vuoto che a tutt'oggi persiste nella nostra città ed è per questo che abbiamo scelto di continuare a seminare il piacere e il diritto alla lettura nei luoghi dove i bambini accedono con i loro genitori: gli studi pediatrici come luogo da raggiungere non solo per esigenze di benessere fisico ma come luogo che accoglie i piccoli pazienti con libri colorati, con tanti segni e disegni da guardare, sfogliare ed anche scambiare. Si perché si potrà fare cambio con il proprio libro o portare a casa un libro da leggere e poi riportarlo così da far circolare tanti amici libri fra tanti bambini amici".





Altamura - venerdì 16 settembre 2016 Attualità

24 settembre, ore 9.30

Accrescere la cultura della donazione del midollo osseo. L'ADMO organizza un evento in città

Un momento formativo-teatrale presso il Liceo Classico Cagnazzi

di LA REDAZIONE

Un evento pensato e organizzato per sensibilizzare i giovani alla cultura della donazione. È l'ADMO- Altamura, associazione di volontariato che opera in ambito sociosanitario che, assieme all'associazione AMLET di Marcello Vitale, presenta presso il Liceo Classico Cagnazzi, il 24 settembre, dalle 9.30 alle 12.30, un momento formativo-teatrale. Si tratta di una rappresentazione di una performance tratta dal racconto "Trucioli di cuore" scritta da Emanuela Imprescia, presidente Admo Alto Adige. L'obiettivo è quello di sviluppare e accrescere la cultura della donazione in genere e in particolare quella di midollo osseo con il coinvolgimento di tutti i cittadini, anche dei più giovani.



Donazione © N.c.

"Tra i protocolli per la cura di leucemie, aplasie e talassemie – spiegano i referenti Admo – c'è il trapianto di midollo osseo. Affinché esso si possa compiere è stato istituito un registro internazionale dei donatori di midollo osseo al quale afferiscono i registri nazionali. In Italia è l'IBMDR, dove si ricerca il gemello genetico del paziente che necessita il trapianto".

L'Admo è alla continua ricerca di nuovi potenziali donatori e a tal fine si rivolgono ai giovani che rappresentano la possibilità, per un lungo periodo, di identificare l'unico donatore di midollo osseo al mondo in grado di salvare la vita ad un paziente, molto spesso un bambino.

Leucemia Mieloide Cronica, oggi è più curabile. Esperti a confronto a Bari

venerdì 16 settembre 2016



Due persone su 100mila ogni anno sono colpite da Leucemia Mieloide Cronica, una malattia che rispetto al passato oggi fa meno paura. Di questo si parlerà a Bari con gli esperti a confronto.

Rispetto agli anni '90 la LMC è divenuta più curabile attraverso nuovi farmaci capaci di andare a influire direttamente sul meccanismo genetico delle cellule malate. Grazie a terapie innovative l'aspettativa di vita di un paziente colpito da questa forma di leucemia è del tutto simile a quella di un coetaneo sano. La cronicizzazione della Lmc ha però portato in primo piano altre problematiche, quali l'aderenza alla terapia, la gestione degli effetti collaterali e l'insorgenza di eventuali patologie correlate. L'incontro del "Gruppo AIL Pazienti Lmc", organizzato con il patrocinio della Fondazione Gruppo Italiano Malattie EMatologiche dell'Adulto e grazie al sostegno di Novartis, è fissato per sabato prossimo, 17 settembre, a Bari. Il seminario sarà introdotto da Giuseppina Belli D'Elia, presidente della sezione Ail di Bari.

16 settembre 2016

Avis Andria, al via le iscrizioni per il memorial “N. Porziotta”



Per questa edizione sarà organizzato un torneo dalla durata di due mesi

Sono aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del memorial “N.Porziotta” nel ricordo del primo presidente dell'AVIS Comunale di Andria che si svolgerà sui campi dell'oratorio Ss. Trinità a partire dal 3 Ottobre.

L'appuntamento quest'anno, su impulso del gruppo Giovani, cambia formula per dare la possibilità di partecipare, oltre che le squadre calcistiche delle Avis limitrofe, anche le diverse squadre amatoriali andriesi, quindi non più un quadrangolare ma un torneo di calcio a 6 della durata di circa due mesi.

Lo sport come mezzo di sensibilizzazione alla donazione ma anche come momento celebrativo di un presidente che ha contribuito con la propria passione a costruire una realtà associativa su basi solide. Basi fondate su valori condivisi con lo sport del calcio: il senso di appartenenza, la condivisione, l'aiuto reciproco, l'integrazione ma anche la cultura di un corretto stile di vita.

Per le iscrizioni che scadranno il 27 settembre o per ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori Gianluca Conversano (328/8589849) e Vincenzo Zingaro (328/3389285).



Andria - venerdì 16 settembre 2016 Attualità

L'evento

Partono le iscrizioni per il Memorial "N. Porziotta" targato Avis

Si svolgerà sui campi dell'oratorio Ss. Trinità a partire dal 3 Ottobre

di LA REDAZIONE

Sono aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del memorial "N. Porziotta" nel ricordo del primo presidente dell'Avis Comunale di Andria che si svolgerà sui campi dell'oratorio Ss. Trinità a partire dal 3 Ottobre. Fischio di inizio alle ore 20:30.

L'appuntamento quest'anno, su impulso del gruppo Giovani, cambia formula per dare la possibilità di partecipare, oltre che le squadre calcistiche delle Avis limitrofe, anche le diverse squadre amatoriali andriesi, quindi non più un quadrangolare ma un torneo di calcio a 6 della durata di circa due mesi.



Avis © AndriaLive

Lo sport come mezzo di sensibilizzazione alla donazione ma anche come momento celebrativo di un Presidente che ha contribuito con la propria passione a costruire una realtà associativa su basi solide. Basi fondate su valori condivisi con lo sport del calcio: il senso di appartenenza, la condivisione, l'aiuto reciproco, l'integrazione ma anche la cultura di un corretto stile di vita.

Il dottor Porziotta lo possiamo inquadrare come "l'allenatore" della sezione andriese Avis, figura significativa, punto di riferimento, capace di comunicare messaggi positivi ispirati al gesto dall'alto valore etico del "donare". Ed è per questo che per ricordare al meglio il Presidente andriese, nell'anno in cui ricorre il nostro 25° anniversario dalla fondazione, si invita a partecipare a questo torneo con spirito di divertimento.

Per le iscrizioni (entro il 27 settembre p.v.) o ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori Gianluca Conversano (328 858 9849) e Vincenzo Zingaro (328 338 9285).



VITA DI CITTÀ ANDRIA

Al via le iscrizioni per il memorial Porziotta targato Avis

Lo sport come mezzo di sensibilizzazione alla donazione

AVIS

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Venerdì 16 Settembre 2016 ore 0.17

Sono aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del memorial "Porziotta" nel ricordo del primo presidente dell'Avis comunale di Andria che si svolgerà sui campi dell'oratorio Ss. Trinità a partire dal 3 ottobre. Fischio di inizio alle ore 20.30.

L'appuntamento quest'anno, su impulso del gruppo Giovani, cambia formula per dare la possibilità di partecipare, oltre che le squadre calcistiche delle Avis limitrofe, anche le diverse squadre amatoriali andriesi, quindi non più un quadrangolare ma un torneo di calcio a 6 della durata di circa due mesi.

Lo sport come mezzo di sensibilizzazione alla donazione ma anche come momento celebrativo di un presidente che ha contribuito con la propria passione a costruire una realtà associativa su basi solide. Basi fondate su valori condivisi con lo sport del calcio: il senso di appartenenza, la condivisione, l'aiuto reciproco, l'integrazione ma anche la cultura di un corretto stile di vita. Il dottor Porziotta lo possiamo inquadrare come "l'allenatore" dell'Avis, figura significativa, punto di riferimento, capace di comunicare messaggi positivi ispirati al gesto dall'alto valore etico del "donare".

Ed è per questo che per ricordare al meglio il nostro presidente, nell'anno in cui ricorre il nostro 25esimo anniversario dalla fondazione, si invita a partecipare a questo torneo con spirito di divertimento. Per le iscrizioni (entro il 27 settembre) o ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori Gianluca Conversano ([328 858 9849](tel:3288589849)) e Vincenzo Zingaro ([328 338 9285](tel:3283389285)).



Andria – AVIS: al via le iscrizioni per il Memorial “N. Porziotta”

16 settembre, 2016 | scritto da [Redazione](#)



Calcio

Sono aperte le iscrizioni per l’ottava edizione del memorial “ **N.Porziotta**” nel ricordo del primo presidente dell’**AVIS Comunale di Andria** che si svolgerà sui campi dell’**oratorio Ss. Trinità** a partire **dal 3 Ottobre**.

Il fischio di inizio sarà alle ore 20:30: l’appuntamento quest’anno, su impulso del **gruppo Giovani**, cambia formula per dare la possibilità di partecipare, oltre che le squadre calcistiche delle AVIS limitrofe, anche le diverse squadre amatoriali andriesi, quindi non più un quadrangolare ma un **torneo di calcio a 6** della durata di circa due mesi.

Lo sport come mezzo di sensibilizzazione alla donazione ma anche come momento celebrativo di un Presidente che ha contribuito con la propria passione a costruire una realtà associativa su basi solide. Basi fondate su valori condivisi con lo sport del calcio: il senso di appartenenza, la condivisione, l’aiuto reciproco, l’integrazione ma anche la cultura di un corretto stile di vita.

Il dottor Porziotta lo possiamo inquadrare come “l’allenatore” dell’AVIS, figura significativa, punto di riferimento, capace di comunicare messaggi positivi ispirati al gesto dall’alto valore etico del “donare”.

Ed è per questo che per ricordare al meglio il Presidente, nell’anno in cui ricorre il nostro **25° anniversario dalla fondazione**, si invita a partecipare a questo torneo con spirito di divertimento.

Per le iscrizioni (**entro il 27 settembre p.v.**) o ulteriori informazioni rivolgersi agli organizzatori **Gianluca Conversano** (328 858 9849) e **Vincenzo Zingaro** (328 338 9285).

ASSOCIAZIONI CANOSA

Un gesto di cuore... con il cuore a posto!

Donazione straordinaria di sangue

REDAZIONE CANOSAWEB

Venerdì 16 Settembre 2016 ore 23.00

Dalle **ore 8,30 alle 11,30**, di **domenica 18 settembre** si svolgerà presso l'**Unità di Raccolta Fissa**, sita al primo piano dell'**Ospedale Civile di Canosa di Puglia(BT)**, la terza delle **4 Giornate Straordinarie di Donazione del sangue** che l'Avis di Canosa organizza insieme ai medici della ASL BT nell'anno 2016. La novità legata a questa terza giornata di **Donazione Straordinaria**, la possibilità di effettuare prima o dopo la donazione, un elettrocardiogramma ed una visita cardiologica per verificare più approfonditamente lo stato di salute del donatore. **La donazione di sangue: Un gesto di cuore....con il cuore a posto!**

""Ringrazio sin da ora sia i medici del SIT di Andria che i medici del reparto di cardiologia dell'ospedale di Canosa"" - esordisce così il presidente di Avis Canosa, **Giovanni Quinto** - *""impegnati domenica prossima a garantire il corretto andamento delle donazioni e i relativi controlli cardiologici. Il ringraziamento è esteso anche alla Direzione Sanitaria aziendale e di presidio sempre attenti alle esigenze delle associazioni dei donatori. La donazione straordinaria organizzata per domenica, collocata alla fine delle vacanze estive, quando le donazioni diminuiscono e le richieste aumentano, riveste una importanza strategica perchè è utile a mantenere adeguate le scorte di sangue per i prossimi mesi.""* - Prosegue il presidente **Quinto** - *""Ci aspettiamo una buona partecipazione alla donazione perchè oltre ai nostri donatori periodici, si sono prenotati molti giovani e molte coppie che hanno capito l'esigenza della donazione di sangue sia attraverso l'opera di sensibilizzazione svolto dall'Avis durante l'anno sia, purtroppo, in seguito alla tragedia ferroviaria di Andria del luglio scorso che ha visto molti cittadini affollare i Centri Trasfusionali della nostra provincia.""* - Conclude **il presidente dell'Avis di Canosa** - *""Ricordiamo che possono donare sangue ed emoderivati tutti coloro i quali hanno un'età compresa fra i 18 e i 65 anni e sono in buona salute. Sarà compito primario di tutti i donatori periodici convincere e sostenere amici, parenti e conoscenti a fare questa esperienza di alto valore civico e morale.""* Il nuovo **Centro di Raccolta Fissa** dell'ospedale di **Canosa di Puglia** oltre ad essere totalmente climatizzato è dotato di tutti e i confort e da poco si è anche arricchito di una nuova televisione donata dall'Avis per intrattenere tutti i donatori durante tutte le fasi dei controlli alla quale si sottopongono prima della donazione.



16 settembre 2016



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
Progetto promosso dal Centro di
Servizio al Volontariato San Nicola



DOMENICA 18 SETTEMBRE | h. 16:00 - 20:00

TORNEO di CALCETTO per bambini (gratuito)

"Il volontariato e lo sport per contrastare fenomeni di bullismo"

Il volontariato e lo sport contro il bullismo

Le associazioni di volontariato "Coccinella" di Castellana Grotte e "San Pio" di Noci, in collaborazione con il mister Vito Guarnieri e lo staff dell'ASD Atletico Noci, hanno sposato l'iniziativa promossa dal Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" di Bari contro il fenomeno del bullismo.

Domenica 18 settembre, un torneo di calcetto per bambini dai 5 ai 10 anni avrà la duplice valenza di far divertire nonché di sensibilizzare e informare i genitori e tutti coloro che parteciperanno riguardo il fenomeno del bullismo.

"Inoltre – dichiarano gli organizzatori - gli stessi genitori o accompagnatori, se vorranno, compileranno in forma anonima un questionario volto a sondare la conoscenza di episodi di bullismo e metodi di difesa; i cui risultati saranno oggetto di un incontro successivo".

L'evento sarà gratuito e si svolgerà sui campi sportivi di "Abate Masseria", a partire dalle ore 16:00; a tutti i bambini partecipanti sarà consegnato un premio.

Per maggiori info è possibile contattare telefonicamente mister Guarnieri al numero 347.78.17.929

Photogallery

"Il volontariato e lo sport per contrastare fenomeni di bullismo"





Bari - VIVILAPIAZZA": DOMANI A TORRE A MARE

16/09/2016

L'APPUNTAMENTO PROMOSSO DALL'ASSESSORATO AL WELFARE E DALLA RETE DELLE ASSOCIAZIONI

Riprende domani, sabato 17 settembre, a partire dalle ore 15.30, in piazza del Porto a Torre a Mare, l'appuntamento interculturale di Vivilapiazza, l'iniziativa rivolta a famiglie e a minori promossa dall'assessorato comunale al Welfare per animare le piazze cittadine con una serie di iniziative sociali, educative, ludiche e culturali.

"Questa iniziativa è partita da piazze difficili di Bari, come piazze Umberto, per poi diffondersi nei quartieri periferici e in altre aree del centro - commenta l'assessora al Welfare Francesca Bottalico - grazie al desiderio e le capacità espresse dai singoli e dalle realtà associative di avviare forme di cittadinanza attiva e d'animazione territoriale. Dunque, torniamo in piazza con la prima delle manifestazioni promosse dalla rete di associazioni per sperimentare nuove forme di welfare on the road e offrire occasioni di ascolto, orientamento legale, animazione socio-culturale negli spazi pubblici della città.

Con Vivilapiazza abbiamo aperto una nuova stagione durante la quale ci siamo riappropriati delle piazze, dei parchi, dei giardini e delle strade di Bari organizzando eventi gratuiti, aperti a tutti e a tutte, con il coinvolgimento di decine di associazioni e di tante persone desiderose di costruire nuove relazioni e stare in compagnia. Ripartiamo da Torre a Mare ma attraverseremo tutta la città per consentire al maggior numero di cittadini possibile di beneficiare di momenti di svago, di incontro e di socializzazione costruiti sulle esigenze del territorio".

L'appuntamento di domani, ispirato proprio alla valorizzazione dell'intercultura e dello scambio, è organizzato in collaborazione con il Centro di Ascolto per le Famiglie e Centro Aperto Polivalente per minori Japigia - Torre a Mare, il Municipio I, il Comitato spontaneo di quartiere, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno dato la propria adesione.

Per tutto il pomeriggio piazza del Porto sarà animata dai giochi della tradizione del Ludobus della Fondazione Giovanni Paolo II.

Esibizioni e balli interculturali attraverseranno la piazza con le danze indiane della comunità mauriziana, le danze orientali dell'associazione "La ali di Iside" e quelle africane dell'associazione "Mama Africa". Non mancheranno inoltre i balli della tradizione popolare pugliese a cura del Centro di Ascolto per le Famiglie di Torre a Mare.

In caso di pioggia l'iniziativa si terrà negli spazi del Centro di Ascolto per le Famiglie in via Morelli e Silvati.





Corato - venerdì 16 settembre 2016 Attualità

L'appuntamento è fissato per sabato 17 settembre, dalle 14 alle 22.30, negli spazi del parco comunale di via Sant'Elia

“Giornata della salute e della prevenzione”, boom di prenotazioni. Videointervista agli organizzatori

«Abbiamo superato quota mille. Ben 400 persone hanno fatto richiesta per l'ecografia alla tiroide, persone di tutte le età: ci sono anche genitori che hanno richiesto l'esame per i propri figli 14enni» dicono gli organizzatori



“Giornata della salute e della prevenzione”, boom di prenotazioni

L'intervista agli organizzatori



La conferenza stampa della “Giornata della salute e della prevenzione” © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Sono già più di mille le persone che attraverso internet hanno inviato la loro richiesta per usufruire delle visite offerte dalla prima "Giornata della salute e della prevenzione" in programma per domani. Ben 400 persone di tutte le età hanno fatto richiesta per l'ecografia alla tiroide: tra loro ci sono anche genitori che hanno richiesto l'esame per i propri figli 14enni.

L'appuntamento è fissato per sabato 17 settembre, dalle 14 alle 22.30, negli spazi del parco comunale di via Sant'Elia. Si potranno effettuare screening della tiroide e consulenze nutrizionali gratuite, attività olistiche, visite specialiste, dimostrazioni di primo soccorso. Non mancheranno anche showcooking e attività per i più piccoli, conferenze sulla nutrizione e degustazioni di cibo. Ecco i moduli per le prenotazioni.

Ieri all'Executive center gli organizzatori hanno incontrato la stampa e molte delle persone che saranno presenti nei 18 stand previsti all'interno della manifestazione.

Da cosa nasce questa iniziativa?

«Dalla volontà di mettersi a servizio della cittadinanza» ha spiegato Domenico Ungari per l'associazione Onda d'urto, principale promotore della Giornata.

«Grazie alle 600 ecografie alla tiroide eseguite nelle scuole, abbiamo ascoltato qualche campanello d'allarme e, dopo averlo segnalato a genitori e pediatri, abbiamo deciso di proseguire sulla strada della prevenzione. Abbiamo alzato il tiro puntando ad una iniziativa a 360 gradi cercando di raggiungere più persone possibili grazie al coinvolgimento di un gran numero di "addetti ai lavori"».

Una manifestazione che ha ottenuto subito la fiducia di molti

«Per la prima volta anche le aziende locali ci hanno offerto aiuto di loro spontanea volontà. Se, coperte le spese dell'organizzazione, dovessero avanzare dei soldi compreremo delle apparecchiature utili per valutare il grado di inquinamento dell'aria oppure un ecografo. La città di Corato ne ha bisogno».

«La sanità pubblica sta sparendo, si sta sciogliendo come neve al sole» ha detto Giuseppe Gragnaniello, medico che ha operato anche nel consultorio di Corato e che nel 2007 ha avviato lo screening per tumori al collo dell'utero.

Il prossimo obiettivo, il registro dei tumori

«Abbiamo invitato il sindaco di Altamura perché sabato possa venire a raccontare l'esperienza avviata nella sua città. Lì la creazione del registro è stata una volontà prima di tutto dell'amministrazione che si è poi "servito" delle associazioni per la parte operativa. Speriamo che anche a Corato possa accadere la stessa cosa. Al momento abbiamo ricevuto sostegno morale ma speriamo di azioni concrete».

CORATO DOMANI IN VIA SANT'ELIA SI TERRÀ LA «GIORNATA DELLA PREVENZIONE»

Il parco diventa ambulatorio per le visite mediche gratuite

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Screening alla tiroide e visite visuo-otorinolaringoiatriche. Ma anche consulenze nutrizionali, training autogeno e attività olistiche. Il parco comunale di via Sant'Elia si appresta a diventare un ambulatorio all'aperto grazie alla «Giornata della prevenzione» che si svolgerà domani, sabato 17 settembre. Dalle 14 alle 22,30 verranno allestiti 18 stand in cui medici e volontari saranno a disposizione dei cittadini a titolo completamente gratuito.

«Abbiamo pensato a questa iniziativa per sensibilizzare la popolazione a stili di vita sani e responsabili, con particolare attenzione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari», spiega Domenico Ungari, presidente dell'associazione onlus «Onda d'Urto - Uniti contro il cancro», che organizza l'iniziativa. «Nei mesi scorsi - aggiunge Ungari - abbiamo effettuato i primi controlli sui ragazzi andando direttamente nelle scuole e ora, grazie all'utilizzo dei nostri fondi e all'aiuto di alcune aziende, siamo riusciti a organizzare un evento per tutti i coratini».

Bastano pochi clic sulla pagina Facebook dedicata all'evento («Giornata per la prevenzione 2016») per prenotare una visita o confermare la partecipazione

a una delle tante attività proposte. «Fino a ieri abbiamo registrato un migliaio di prenotazioni - continua Ungari - di cui la metà per lo screening alla tiroide». Per questa particolare attività due medici con altrettanti ecografi controlleranno l'eventuale presenza di noduli tiroidei unici o multipli. La diagnosi precoce consentirà poi di intervenire tempestivamente con ulteriori indagini laboratoristiche, strumentali e biotiche.

DALLE 14 ALLE 22,30

I controlli gratuiti alla tiroide e all'apparato cardiocircolatorio

Il pomeriggio al parco offrirà anche la possibilità di capire quale sia l'attuale stato di salute del territorio e della comunità grazie al convegno «Uniti contro il cancro, dibattito su screening e prevenzione». Vi prenderanno parte Dino Leonetti e Rosa Lullo, oncologi dell'associazione «Compagnia del sorriso», il medico Giuseppe Gragnaniello e i sindaci di Corato e Altamura, Mazzilli e Forte. «Abbiamo invitato anche il sindaco Forte in quanto Altamura è stato il primo Comune pugliese ad avere istituito l'osservatorio delle neoplasie cittadine», spiega ancora Domenico Ungari. Nel corso della manifestazione non mancheranno momenti di cucina in diretta, attività per i più piccoli e anche una lotteria. «Con il ricavato di quest'ultima - sottolinea il presidente della onlus - acquisteremo centraline per analizzare la qualità dell'aria e un ecografo».

INIZIATIVA NELLA VILLA COMUNALE

In programma domani la giornata della Salute e della Prevenzione

● Domani, dalle 14 alle 22, nella Villa Comunale di Corato, si terrà la Prima Giornata della Salute e della Prevenzione.

«Il periodo estivo è per eccellenza il periodo della cura di sé, dello svago e del benessere psico-fisico - precisano i promotori - Ma dedicarsi del tempo per monitorare la salute nella maniera corretta, non è cosa altrettanto scontata. Talvolta la mancata "curiosità" nei confronti del proprio corpo porta a trascurare la consapevolezza del proprio stato di salute. Il "sentirsi bene" può essere apparente come dei minimi sintomi, non ben affrontati, possono portare a varie complicanze. L'iniziativa si propone di sensibilizzare e invitare alla prevenzione specialmente delle malattie cardiovascolari. Si effettueranno screening della tiroide, della postura, consigli nutrizionali individuali, incontri con naturopati. A titolo completamente volontario, il personale sanitario accompagnerà i cittadini alla scoperta del proprio corpo e del proprio benessere. L'evento costituirà anche l'occasione per monitorare la salute del territorio e della comunità con un convegno organizzato dall'associazione On-da d'urto sul tema "Uniti contro il cancro-Dibattito su screening e prevenzione: Interverranno: dott. Dino Leonetti e dott.ssa Rosa Lullo - Oncologi dell'associazione "compagnia del sorriso"; dott. Giuseppe Gragnaniello; Massimo Mazzilli (sindaco Corato); Giacinto Forte (sindaco Altamura).

Corato, 1° giornata della Prevenzione

Di [redazione](#) Il 16 settembre 2016 In [Ambiente e territorio](#), [Medicina e salute](#)



Sabato 17 settembre dalle ore 14 alle ore 22, presso l'intera area della Villa Comunale di Corato si terrà la Prima Giornata della Salute e della Prevenzione.

Il periodo estivo è per eccellenza il periodo della cura di sé, dello svago e del benessere psico-fisico. Ma dedicarsi del tempo per monitorare la salute nella maniera corretta, non è cosa altrettanto scontata. Talvolta la mancata "curiosità" nei confronti del proprio corpo porta a trascurare la consapevolezza del proprio stato di salute. Il "sentirsi bene" può essere apparente come dei minimi sintomi, non ben affrontati, possono portare a varie complicanze.

L'iniziativa si propone di sensibilizzare e invitare alla prevenzione specialmente delle malattie cardiovascolari, che hanno grande incidenza sulla nostra società.

Si effettueranno nel corso della manifestazione screening della tiroide, della postura, consigli nutrizionali individuali, incontri con naturopati.

A titolo completamente volontario, il personale sanitario accompagnerà i cittadini alla scoperta del proprio corpo e del proprio benessere.

L'evento costituirà anche l'occasione per monitorare, sempre nel corso della manifestazione, la salute del territorio e della comunità con un convegno organizzato dall'associazione Onda d'urto dal tema "Uniti contro il cancro-Dibattito su screening e prevenzione:

Interveranno

Dott. Dino Leonetti e Dott.ssa Rosa Lullo – Oncologi dell'associazione "compagnia del sorriso".

Dott. Giuseppe Gragnaniello – medico

Massimo Mazzilli – Sindaco di Corato

Giacinto Forte – Sindaco di Altamura

Salvaguardare il bene più prezioso, la salute, è dunque un diritto non sempre alla portata di tutti. Con questa iniziativa si vuole creare un'occasione di "informazione", "attenzione" alla persona

Un'iniziativa sociale che parte dal senso civico di un comuni cittadini, che lavorano quotidianamente per il bene comune.



Barletta - venerdì 16 settembre 2016 Cronaca

Crollo del 16 settembre 1959

Crollo del palazzo in via Canosa, 57° anniversario: commemorazione per non dimenticare

La più grave tragedia della malaedilizia a Barletta, purtroppo non l'unica

di DALILA DI GIOIA

Sono passati cinquantasette anni da quel 16 settembre 1959, giorno in cui il palazzo in via Canosa n° 7 franò su se stesso togliendo la vita a cinquantotto persone. Vittime di ogni età che si sono trovate ed essere protagoniste senza colpa di una storia di mala edilizia barlettana. Non si tratta infatti di un episodio isolato in città: basti ricordare il crollo in via Magenta nel 1952, in cui persero la vita diciassette persone, e il più recente in via Roma nel 2011, quando le vittime furono cinque.

Il crollo in via Canosa portò Barletta sulle principali testate nazionali e lo stesso Presidente della Repubblica dell'epoca, Giovanni Gronchi, prese parte ai funerali. Sul luogo del crollo oggi c'è un nuovo palazzo, costruito negli anni '80, e a ricordare la tragedia la piccola via 16 settembre 1959. Per non dimenticare questa vicenda che ha segnato, di fatto, la storia della città, Il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia, in coordinamento con il Gruppo di lavoro "Via Canosa Barletta 1959-2009" composto dalle famiglie delle vittime, è da anni in prima linea con iniziative storico-informative e di riflessione.

È partito ieri, 15 settembre, il programma per il 57° anniversario del crollo, con una conferenza pubblica in via Fracanzano (angolo via Canosa) al quale hanno preso parte anche alcuni testimoni diretti della tragedia e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Si è provveduto poi alla **deposizione di una corona d'alloro in via 16 settembre 1959 e alla proiezione del video-documentario "Una tragedia italiana in prima pagina".**

"Il crollo del 1959 non deve essere dimenticato e anche le nuove generazioni devono conoscere ed essere sensibili a una tale tragedia – ha dichiarato **Nino Vinella, presidente del Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** -. Per questo abbiamo chiesto il coinvolgimento delle scuole che ben hanno accolto il nostro invito. Il ricordo è altresì importante vista la mancanza di un luogo del ricordo, sul posto del crollo, dove si è preferito ricostruire.

Un avvenimento del quale sono andati perduti anche i documenti dei processi al Tribunale di Trani, eccetto la sentenza di primo grado con le condanne – ha poi concluso Vinella-. Le altre informazioni che sono giunte ai nostri giorni si devono ai giornali. Ecco dunque il motivo di questo video-documentario con importanti testimonianze, e del dossier che raccoglie le pagine di giornali che hanno raccontato il tragico crollo in via Canosa."

Questa mattina, 16 settembre, alle 12:00, è stata deposta una corona d'alloro alla stele commemorativa in via dei Pini, con le comunità scolastiche degli istituti presenti in zona (Scuola primaria Giovanni Paolo II e SMS Baldacchini). Seguirà alle 19:00 una funzione religiosa di suffragio nel Santuario dell'Immacolata Concezione (Chiesa dei Monaci) in via Milano.



Commemorazione crollo in via Canosa © BarlettaLive.it

Questo spazio è dedicato agli appuntamenti di associazioni, enti, club, circoli ecc.
Inviare le segnalazioni ad agenda@epolisbari.com

LA VETRINA DEGLI APPUNTAMENTI agenda@epolisbari.com

OGGI

17.30

Tra i vicoli della mente

Riflettere e approfondire tematiche che riguardino l'uomo e la complessità dell'esistenza contemporanea, facendo dialogare approcci differenti alla comprensione della natura umana, da quello psicologico a quello religioso, dalla politica all'arte, dalla letteratura alla musica. Si rivolgerà a questo e molto altro il festival culturale intitolato "Tra i vicoli della mente", che si svolgerà sabato e domenica nel centro storico di Noci: due giorni di incontri con autori, reading, dibattiti, performance musicali e artistiche.

17.30

Donazione di libri verso studi pediatrici ACeT

Sabato 17 settembre 2016, nel salone della biblioteca "Il Libro Amico" in Piazza della Pace (vicino ai giochi) dell'I-percoop di Japigia si terrà la cerimonia di donazione di libri verso studi pediatrici aderenti, a cura dell'ACeT (Associazione Cittadini e Territorio, rivolto a tutti allo scopo di far conoscere il progetto di trasformazione della biblioteca.

18.30

Canzoni pennelli bandiere suppli

Sarà presentato sabato 17 settembre alle 18,30 a Bari nella Libreria Campus, in via G. Toma 74, il volume Canzoni pennelli bandiere suppli dell'ex giornalista Rai e cantautore Ernesto Bassignano, pubblicato dalla casa editrice barese Les Flaneurs Edizioni.

18.00

Itinerario "Di Arco in Arco"

Sabato 17 alle 18 appuntamento con l'itinerario "Di Arco in Arco". Viaggio nelle splendide viuzze del centro storico, dove si incontreranno archi e corti di epoca medievale. Punto di incontro: Piazza Federico II nei pressi del Castello. Prenotazione a info@pugliarte.it.

20.30

"La grande sfida dei musicisti" in Cattedrale

In occasione del quinto compleanno della regata "Bari in vela" il Circolo della Vela Bari ha organizzato una serie di appuntamenti artistici. Si comincia sabato 17 settembre. Alle 20.30 nella Cattedrale di Bari ci sarà il concerto dell'orchestra con i bambini dell'associazione "MusicalN-Gioco" diretta dal maestro Andrea Gargiulo, per superare il disagio sociale, culturale, la disabilità. Per l'occasione verrà eseguita la fiaba "La grande sfida dei musicisti" diretta dal M° Gargiulo con testi di Letizia Cobaltini, voce narrante di Paolo Comentale e musiche di autori classici.

22.30

Twerk vs Twist con Dj Kiki e Dj Misspia

Vintage vs contemporaneo. Twist contro Twerk. La sensualità dominerà la consolle dell'Eremo Club di Molfetta oggi (S.S. Molfetta - Giovinazzo Km. 779, uscita Cola Olidda) grazie a due talenti al femminile, Kiki e Misspia, due abili e apprezzate dj dai gusti musicali e dalle sonorità molto differenti che si sfideranno sul palco del club barese.



OGGI CERIMONIA DI DONAZIONE A JAPIGIA

La «Biblioteca per bambini»

■ La Biblioteca per Bambini di Japigia «Libro Amico» in Piazza della Pace si trasforma. Centinaia di libri troveranno una nuova casa negli studi pediatrici del I° Municipio. Oggi alle 17.30 nel Centro Commerciale Mongolfiera Japigia nel salone della biblioteca si procederà alla consegna delle piccole biblioteche ai pediatri che hanno aderito al progetto.



SCUOLA E LAVORO GIOVINAZZO

Gli "Angeli della Vita" in Fiera del Levante

Presentato il report del progetto ONDA - OfficiNaDiversAbile

ANGELI DELLA VITA

GIANLUCA BATTISTA
Sabato 17 Settembre 2016

Qualche giorno fa in **Fiera del Levante** è stato presentato il report del progetto **ONDA - OfficiNaDiversAbile** intitolato a **Jorge Mario Bergoglio**, portato avanti dagli **Angeli della Vita**, ormai storica associazione giovinazzese che si occupa da anni di disabilità fisica.

Il progetto mira all'inclusione sociale dopo il compimento della maggiore età. Per gli utenti è fondamentale riuscire ad avere prospettive, acquisire abilità che non li confinino al di fuori del mondo lavorativo. L'incontro di mercoledì scorso in Fiera ha posto l'accento sui meriti degli Angeli della Vita, impegnati ogni giorno in un lungo e faticoso percorso. Erano presenti il sindaco di Giovinazzo, **Tommaso Depalma**, l'anima dell'associazione, **Pino Tulipani**, la Dirigente sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale, **Daniele Daloiso**, e l'ex presidente del Consiglio Regionale, **Onofrio Introna**.

«Sono ormai cinque anni che in Fiera presentiamo un report di resoconto dell'attività svolta nel corso dell'anno visto che, presso il nostro stand, per nove mesi, si svolgono i progetti annuali dell'associazione - ha dichiarato **Daniela Daloiso** -. Per l'anno 2016-2017 stiamo portando avanti il progetto **ONDA - OfficiNaDiversAbile "Jorge Mario Bergoglio"**, promosso dal Consiglio Regionale della Puglia - Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale e abbiamo già 24 iscritti. L'intento è quello di inserire i ragazzi, dopo il raggiungimento della maggiore età, in un contesto sociale insegnando loro un mestiere. Infatti, nei nostri progetti - ha proseguito -, oltre alla parte teorica c'è anche tantissima pratica che spazia dalle attività manuali alla riscoperta degli antichi mestieri per arrivare alle attività teatrali».

In quella occasione il primo cittadino aveva ricordato come «Ai sindaci si chiede di costruire strade, ponti e lungomari ed è giusto che sia fatto. Ma un sindaco - ha ricordato Depalma - ha anche l'obbligo di costruire sorrisi, abbracci e tanta bella umanità, come fanno gli Angeli della Vita con questi straordinari ragazzi e la loro bella diversità. Perché spesso ci si dimentica di questi cittadini, dei loro diritti e dei loro bisogni».

L'attività degli **Angeli della Vita**, tuttavia si compone di tanti tasselli che provocano emozioni intense in chi vive la vita associativa. Non sono gli utenti a ricevere, forse, ma i volontari. In primavera, alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche, era stata inaugurata la nuova **Fattoria Sociale**, luogo in cui i ragazzi, oltre a sperimentare i benefici della pet therapy, imparano a coltivare la terra, scoprendo i mille segreti della natura.

E quelli stessi ragazzi hanno regalato una targa a **Pino Tulipani** che su Facebook ha voluto loro dedicare un pensiero, il cui passaggio più bello recita «Grazie di cuore per il sorprendente gesto che un giorno varrà un'esistenza».



CANOSA INIZIATIVA DELLA SEZIONE LOCALE AVIS. PREVISTA ANCHE VISITA CARDIOLOGICA PER I DONATORI

Una domenica per donare sangue domani raccolta straordinaria

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Si svolgerà domani, dalle 8,30 alle 11,30, presso l'unità di raccolta fissa, sita al primo piano del locale ospedale, la terza delle quattro giornate straordinarie di donazione del sangue, che l'Avis di Canosa ha organizzato insieme ai medici della Asl Bt nell'anno corrente.

La novità legata a questa terza giornata di donazione straordinaria è la possibilità di effettuare prima o dopo la donazione, un elettrocardiogramma ed una visita cardiologica per verificare più approfonditamente lo stato di salute del donatore.

Lo slogan è, infatti: «La donazione di sangue: un gesto di cuore... con il cuore a posto». «Ringrazio sì da ora ha detto il presidente dell'Avis Canosa, **Giovanni Quinto** - sia i medici del Sit di Andria che i medici del reparto di cardiologia dell'ospedale di Canosa, impegnati, domani, a garantire il corretto andamento delle donazioni e i relativi controlli cardiologici.

Il ringraziamento è esteso anche

alla Direzione sanitaria aziendale e di presidio, sempre attenta alle esigenze delle associazioni dei donatori. La donazione straordinaria organizzata per domani, collocata alla fine delle vacanze estive, quando le donazioni diminuiscono e le richieste aumentano, riveste una importanza strategica perché è utile a mantenere adeguate le scorte di sangue per i prossimi mesi».

«Ci aspettiamo - ha concluso Quinto - una buona partecipazione alla donazione perché oltre ai nostri donatori periodici, si sono prenotati molti giovani e molte coppie che hanno capito l'esigenza della donazione di sangue sia attraverso l'opera di sensibilizzazione svolta dall'Avis durante l'anno, sia, purtroppo, in seguito alla tragedia ferroviaria di Andria del luglio scorso,

che ha visto molti cittadini affollare i Centri trasfusionali della nostra provincia».

Ricordiamo che possono donare sangue ed emoderivati tutti coloro i quali hanno un'età compresa fra i 18 e i 65 anni e sono in buona salute.

Sarà compito primario di tutti i donatori periodici convincere e sostenere amici, parenti e conoscenti a fare questa esperienza di alto valore civico e morale.

«Il nuovo Centro di raccolta fissa dell'ospedale di Canosa - conclude Quinto - oltre ad essere totalmente climatizzato, è dotato di tutti i confort e da poco si è anche arricchito di una nuova televisione donata dall'Avis per intrattenere tutti i donatori durante le fasi dei controlli, alle quali si sottopongono i potenziali donatori prima del prelievo».



Raccolta straordinaria di sangue

17 settembre 2016

Autore

[Anastasio Mottola](#)

redattore

Domenica con la ciclopasseggiata AVIS



Torna anche quest'anno il consueto appuntamento con la "Ciclopasseggiata AVIS", iniziativa sportiva e salutistica per sensibilizzare i cittadini alla donazione del sangue.

Domani mattina alle ore 9:00, con ritrovo in via Principe Umberto (nei pressi del bar Frullagel), il via alla maratona ciclistica che si svolgerà tra le strade principali del paese con capolinea Piazza Garibaldi.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile recarsi presso la sede AVIS, in via Spirito Santo.



Barletta - sabato 17 settembre 2016 Attualità

Dove rivolgersi

Mamme in difficoltà, riaperti i centri d'aiuto di Progetto Uomo

Per sostenere le necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa



I centri d'ascolto di Progetto Uomo © n.c.

di LA REDAZIONE

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle **città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani** per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa.

I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione **contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza** o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa organizzazione.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura.

Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari

fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili.

Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono Servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione dove

- o alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento,...), carrozzino;
- o alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;

nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.



Bisceglie - sabato 17 settembre 2016 Cronaca

Dove rivolgersi

Mamme in difficoltà, riaperti i centri d'aiuto di Progetto Uomo

Per sostenere le necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa



I centri d'ascolto di Progetto Uomo © n.c.

di LA REDAZIONE

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa.

I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione **contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza** o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa organizzazione.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura.

Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari

fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili.

Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono Servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione dove

- o alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhiotti, creme antiarrossamento,...), carrozzino;
- o alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;

nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.



Trani - sabato 17 settembre 2016 Cronaca

Dove rivolgersi

Mamme in difficoltà, riaperti i centri d'aiuto di Progetto Uomo

Per sostenere le necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa



I centri d'ascolto di Progetto Uomo © n.c.

di LA REDAZIONE

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa.

I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione **contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza** o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa organizzazione.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura.

Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità impreveduta e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili.

Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono Servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione dove

- alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento,...), carrozzino;
- alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pastina, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiama, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà fanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;

nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.

Riprende il centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà. Le info.

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, sabato 17 settembre 2016



Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura.

Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili.

Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera.

Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione. Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti

riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d' Aiuto offrono Servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione dove

alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento,...), carrozzino;

alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pastina, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d' Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d' Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;

nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;

nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.

Per ulteriori informazioni cell. 348 04 59 717

Mimmo Quatela - Responsabile attività socio-assistenziali CPU



Acquaviva - sabato 17 settembre 2016 Attualità

In favore delle popolazioni terremotate

Serata di solidarietà e volontariato

Nel corso della manifestazione è previsto uno spettacolo con degustazione di piadine artigianali dolci o salate



Serata di solidarietà e volontariato © AcquavivaLive

di LA REDAZIONE

Oggi a partire dalle **ore 16 in Piazza Vittorio Emanuele II**, Serata di **solidarietà e volontariato** in favore delle popolazioni terremotate, senza dimenticare le esigenze della nostra città.

Nel corso della manifestazione è previsto uno spettacolo con degustazione di piadine artigianali dolci o salate.

Prevista la presenza del comico locale Nicola Gravina reduce dal successo della sitcom tv "La coppia" in onda su TeleMajg.



Gioia del colle - sabato 17 settembre 2016 Cronaca

Domenica 11 settembre

Intervento in Via Acquaviva dei Volontari di Gioia Soccorso

Incendio in Via Noci e tombino pericolante sulla rotonda di Via Acquaviva, saltato poco prima a causa di un'eccessiva pressione dell'acqua sottostante



Intervento dei Volontari di Gioia Soccorso © Gioia Soccorso

di LA REDAZIONE

Domenica 11 settembre 2016 intorno all'**ora di pranzo**, nonostante il tempo, la **Squadra Poli7** è intervenuta per un incendio nei pressi di **via Noci**.

Nel pomeriggio durante un giro di monitoraggio, la stessa squadra ha eseguito un servizio di disostruzione e pulizia di varie caditoie per le acque meteoriche e ha segnalato a una pattuglia di Vigili Urbani, un tombino pericolante sulla rotonda di **Via Acquaviva**, saltato poco prima a causa di un'eccessiva pressione dell'acqua sottostante.

La pattuglia giunta sul posto con l'aiuto dei volontari di Gioia Soccorso, ha provveduto in poco tempo a mettere in sicurezza la zona.



Altamura - sabato 17 settembre 2016 Attualità

L'iniziativa è organizzata dall'associazione "Noi siamo Domì"

Un torneo di burraco per le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto

Evento fissato per il giorno 25 settembre



Terremoto Amatrice © n.c.

di LA REDAZIONE

È fissato al giorno 25 settembre un torneo di burraco organizzato dall'associazione "NOI SIAMO DOMI", un evento presentato col patrocinio del comune di Altamura e la collaborazione del Gal terre di Murgia. Il torneo ha come finalità quella di esprimere solidarietà alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto lo scorso 24 agosto.

La quota di iscrizione è di 10 euro e il ricavato sarà totalmente devoluto in beneficenza. Sarà possibile registrare la propria iscrizione a partire dalle ore 17.00 del 25 settembre. L'inizio del torneo è previsto alle ore 18.00 presso l'ex Monastero del Soccorso. Per maggiori info: 3398862936 (Claudia Eramo).

EVENTI BARLETTA

Crollo di via Canosa: 57 anni dopo, la voce dei testimoni

Il Comitato Pro Canne della Battaglia rende omaggio alle vittime del crollo

COMITATO ITALIANO PRO CANNE DELLA BATTAGLIA CROLLO

 ANTONELLA FILANNINO
 Sabato 17 Settembre 2016 ore 16.38

Sono trascorsi esattamente 57 anni, dal giorno in cui la città Barletta ha assistito inerme al **crollo della palazzina di quattro piani, collocata in via Canosa**. A causa dell'evento drammatico, **persero la vita 58 persone**. Tra le vittime, ricordiamo, due bambini di appena sette mesi e un anno.

Il Presidente del Comitato Pro Canne della Battaglia, **Nino Vinella**, in veste di portavoce del Gruppo di lavoro Via Canosa Barletta 1959-2009, composto dalle famiglie delle vittime, ha voluto raccontare la tragedia avvenuta il 16 settembre del 1959, attraverso una conferenza pubblica, proprio presso il luogo della malaedilizia. Per l'evento sono stati invitati: **il Primo cittadino Pasquale Cascella**, il Presidente f. f. della Provincia, il Consigliere regionale Ruggiero Mennea. Tuttavia **nessuno ha preso parte alla cerimonia**. Al contrario, erano presenti: il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l'Associazione nazionale della Polizia di Stato, alcuni alunni delle scuole medie Manzoni e Baldacchini e infine i parenti delle vittime.

Prima di porre la corona d'alloro presso la targa stradale "Via 16 settembre 1959", sono stati ricordati i nomi di coloro che persero la vita. **In quel giorno, intere famiglie innocenti sono state sterminate**. Subito dopo, il pubblico presente ha preso visione di un interessante video documentario proiettato, simbolicamente, sulla prima colonna del cavalcavia di Via Canosa. Oltre a mostrare le prime pagine di importanti quotidiani nazionali, sono state inserite numerose interviste ai testimoni oculari della terribile vicenda. (La Redazione BarlettaViva attribuisce un immenso valore a tali testimonianze, per questa ragione, ha deciso di raccontare le strazianti storie in un prossimo articolo). Sono storie raccontate con voce sommessa, quasi a voler rispettare le 58 vittime. La signora Maria Luisa Gorgoglione, uno dei testimoni oculari, racconta di aver trascorso interi pomeriggi all'interno di quel palazzo, in quanto vi risiedeva la sua insegnante di cucito. Ma, la voce dei parenti e famigliari cresce d'intensità, nel momento in cui si ricorda che proprio durante quel caldo mercoledì di settembre, si stavano eseguendo alcuni accertamenti. Siamo, per tanto, dinnanzi a **un ennesimo episodio di malaedilizia**. Ennesimo, se pensiamo a quel tragico 3 ottobre del 2011 quando quattro giovani donne e una bambina hanno perso la vita a causa del crollo della palazzina in Via Roma.



Crollo di Via Canosa: 57 anni dopo, la voce dei testimoni
 Il Comitato Pro Canne della Battaglia rende omaggio alle vittime del crollo



Crollo di Via Canosa: 57 anni dopo



Bari - Emiliano Nunziante su Parco Cardioprotetto

17/09/2016

FDL 80. IN FIERA IL PRIMO PARCO CARDIOPROTETTO. EMILIANO:
 "OGNI SINGOLA VITA UMANA RAPPRESENTA L'UNICO VALORE IN CAMPO"
 In conferenza stampa anche il vicepresidente Nunziante
 e il consigliere regionale Mennea



"Abbiamo deciso di avviare questa sperimentazione rendendo cardioprotetta la Fiera del Levante e l'area dedicata ai concerti perchè crediamo che ogni singola vita umana sia l'unico valore che esiste in campo. Oggi, nel fare i complimenti a tutti voi per l'enorme lavoro che fate sempre con grandissima competenza e umanità, non posso non ricordare l'ennesimo grave incidente avvenuto all'alba di questa mattina nello stabilimento del siderurgico tarantino, un incidente che ci ha portato via un nostro figlio, un giovane di soli 24 anni. Il dolore della Puglia è immenso. Oggi è una giornata di lutto per me, per noi, per l'intero territorio pugliese e nazionale".

Così il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano intervenuto in conferenza stampa questa mattina presso il Padiglione della Protezione civile per la presentazione del progetto Fiera cardioprotetta, una sperimentazione targata Regione Puglia (Protezione civile e Sanità), Fiera del Levante, 118 e Asl Bari, Comune di Bari (due le biciclette con i defibrillatori) e associazione Gestì di vita Onlus. Novità assoluta per la Fiera, ma anche per tutta Italia, la sperimentazione mette al centro il valore del singolo cittadino. 8 defibrillatori presenti all'interno dello spazio fieristico e tre mobili all'esterno (zona concerti) hanno sorvegliato, sin dall'inizio della Fiera, il cuore di migliaia e migliaia di cittadini (ad oggi nessuno intervento è stato compiuto). All'interno della Fiera anche un'ambulanza medicalizzata del 118 per tutte le altre minori emergenze (ad oggi circa 35 interventi svolti sin dall'inizio della Fiera).

"Per me questa sperimentazione è una cosa molto importante - ha aggiunto il vicepresidente con delega alla Protezione civile Antonio Nunziante - La protezione civile è un elemento di grande qualità per la Puglia. Sono stati fatti grandi progressi negli anni, diventando oggi la protezione civile il fiore all'occhiello della Puglia insieme con l'altro tassello fondamentale che si chiama volontariato. La nostra protezione civile si contraddistingue dalle altre per un elemento, l'umanità. È una dote che si aggiunge alla professionalità".

Per Nunziante occorre però "occorre fare sistema, dialogare con il privato e con il coinvolgimento di tutti fare squadra. La conferenza stampa di oggi, con i soggetti che sono seduti accanto a me, lo dimostra e va nella strada giusta".

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia Giovanni Gorgoni che ha sottolineato come "la sperimentazione di Fiera cardioprotetta sia una dimostrazione che si può fare e che può diventare sistema nei giorni futuri. È un progetto innovativo, occorre avviare un progetto di cardioprotezione massiccia", e Ruggero Mennea, consigliere regionale e presidente del Comitato regionale Protezione civile, che ha annunciato l'acquisto di altri 1000 defibrillatori, oltre all'avvio dell'iter legislativo del disegno di legge regionale in materia.

"Con l'assessore Nunziante - ha detto Mennea - stiamo lavorando a livello legislativo. Stiamo lavorando ad una legge regionale sulla presenza dei defibrillatori. Stiamo normando l'uso obbligatorio del defibrillatore in tutti i luoghi dalle scuole ai centri commerciali, dai teatri ai cinema, dalle scuole alle università sino alle aziende con più di 15 dipendenti".

Mennea ha ricordato che un defibrillatore costa quanto un iPhone e necessita di sole 4 ore di formazione. La domanda è dunque: perchè non farlo?

Presenti in conferenza stampa il responsabile del 118 Bari Gaetano Di Bari, la responsabile del progetto Gestì di vita Onlus Veronica Carlino, il dirigente del Dipartimento Protezione civile Lucia di Lauro e gli alunni dell'istituto Baldassarre di Trani, una scuola cardioprotetta. Una buona prassi insomma da esportare altrove e dovunque.

La conferenza stampa è stata anche l'occasione per un ringraziamento corale da parte di tutti (istituzioni e non) al mondo intero del volontariato grazie al quale è stato possibile uno svolgimento sereno degli eventi fieristici, con la protezione del cuore di tutti.

SIGEA ■ IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELLA SOCIETÀ DI GEOLOGIA

“Catturate” i segreti del paesaggio pugliese

Tutti possono partecipare. Con le foto premiate sarà realizzato un calendario

Conto alla rovescia per la settima edizione del concorso fotografico "Passeggiando tra i paesaggi geologici della Puglia", organizzato dall'Ordine dei Geologi della Puglia e della Sigea - Sezione Puglia con il patrocinio della Regione Puglia.

Il concorso, nato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione dei siti di interesse geologico e i paesaggi pugliesi, prevede tre sezioni: "Paesaggi geologici o geositi", dedicata ad immagini di luoghi, paesaggi e siti a valenza geologica; "La geologia prima e dopo l'Uomo", dedicata ad immagini di opere antropiche che si integrano nel contesto geologico o geomorfologico; e "Una occhiata al micromondo della geologia", dedicata ad immagini di elementi paleontologici, sedimentologici e petrografici ripresi a dimensioni naturali o al microscopio.

La partecipazione al concorso è totalmente gratuita. In palio ci sono dodici premi e buoni acquisto da 100 euro. Ogni partecipante potrà inviare fotografie relative a tutte le sezioni ma non potrà conseguire più di un ricono-

scimento. A giudicare i lavori sarà una commissione composta da giornalisti, fotografi e geologi che indicheranno le quattro migliori fotografie per sezione. Queste ultime saranno inserite nel calendario annualmente distribuito dalla Sigea (la Società italiana di geologia ambientale).

Agli studenti delle scuole superiori è riservato un altro concorso. In occasione della settimana del Pianeta Terra che si terrà ad ottobre, la Sigea, con il patrocinio della Zanichelli, ha organizzato un altro contest fotografico sul patrimonio geologico pugliese. Non sono previste sezioni ma ogni studente potrà presentare, al massimo, cinque lavori. La commissione premierà le migliori quindici fotografie con attestati e buoni libro. Gli autori dei tre migliori lavori riceveranno un buono acquisto dal valore di 100 euro.

La scadenza per l'invio delle fotografie è fissata al 30 settembre 2016. I dettagli e le modalità di partecipazione sono presenti sul sito: www.sigeaweb.it. La premiazione avverrà durante una manifestazione appositamente organizzata a Bari. (g.sas.)

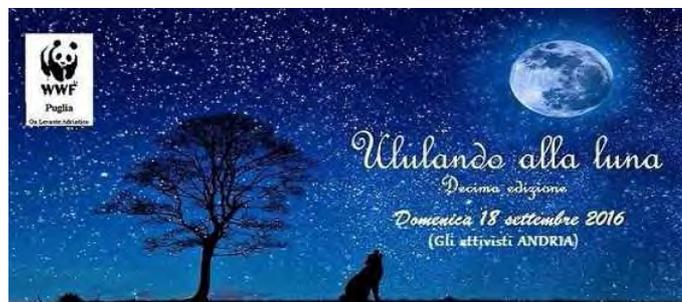


■ In alto, a destra e in basso tre fra le fotografie premiate nella passata edizione del concorso e inserite nel calendario 2016 della Sigea



WWF: luna piena tra ululati e miti in derive rurali

17 settembre, 2016 | scritto da [Damiana Dorotea Sgaramella](#)



Ambiente

Come ogni estate gli **attivisti WWF di Andria**, città rientrante nella Organizzazione Aggregata **WWF Levante Adriatico**, come previsto dalla nuova riforma nazionale del WWF Italia, hanno organizzato “**Ululando alla luna**” (decima edizione). Una piacevole serata in mezzo alla natura al chiaro di luna piena.

Anche quest’anno, l’escursione prediligerà un luogo connotato da attraenti caratteri naturalistici, ma ubicati in quei contesti interessati dalla presenza di forti trasformazioni antropiche.

Il luogo dell’evento, appartiene a quei siti che, per le loro caratteristiche, risultano essere vere e proprie “ perle “ incastonate nella uniformità del tessuto agricolo circostante, baluardi ancora indenni a quelle trasformazioni caratterizzate dal massimo profitto economico.

Questi siti si presentano come “ Oasi “ naturalistiche, dove la vegetazione e la fauna testimoniano le antiche connotazione di quei luoghi, prima che la meccanizzazione dei processi di produzione e lo sfruttamento intensivo del suolo ne decretassero la loro scomparsa. Siti, testimonianza dell’uso sostenibile del territorio, dove il rispetto e l’etica dell’uso delle risorse naturali, garantivano un logico equilibrio tra l’uomo e l’ambiente.

L’escursione si prefigge il fine, di rivelare ad un numero quanto più nutrito di gente, l’esistenza di questi luoghi d’eccellenza del nostro territorio , in quanto siamo convinti che, ove il ricordo ne assicurerà la loro conservazione, l’oblio ne decreterà la loro scomparsa.

Si esplorerà la **lama Santa Croce** nei pressi di **Bisceglie**, un tempo ubicata nell’antica “*Locatione d’Andria*“.

La passeggiata abbastanza semplice, partirà dal punto di raduno, la antica **Masseria Posta Santa Croce** nei pressi di Bisceglie, alle ore 17.00. Una guida qualificata accompagnerà il gruppo presso il **Dolmen della Chianca**. Dopo una breve sosta per la spiegazione del sito si riprenderà il cammino attraverso la “Lama Santa Croce”.

La serata continuerà presso la masseria posta Santa Croce, un tempo stazione di “posta”, cioè luogo dove trovavano ospitalità e pascolo i pastori e le greggi in transumanza.

A seguire un bellissimo tributo teatrale alla luna e alle stelle di e con **Vittorio Continelli**. Il “*Discorso sul Mito*” è un monologo che cattura l’attenzione ed emoziona raccontando del cielo notturno attraverso le storie mitologiche tramandate dalla tradizione greca e latina: l’origine delle costellazioni e dello zodiaco, il loro movimento celeste e alcuni dei miti più belli ad esse legati. Da sempre guardiamo le stelle e cerchiamo risposte, da sempre le stelle offrono risposte alle nostre domande taciute.

Si continueranno a scrutare le meraviglie del cielo notturno grazie all’ausilio di potenti telescopi e la professionalità degli astrofili della SAP (**Società Astronomica Pugliese**) e dell’**Osservatorio Astronomico di Acquaviva delle Fonti**.

L’evento intitolato simbolicamente “Ululando alla luna” anche per “incoraggiare” una cultura favorevole nei riguardi del lupo, si concluderà con l’ormai tradizionale ululato!

La natura si colora di solidarietà: una parte delle quote sarà devoluta per aiutare le popolazioni colpite dalla tragedia del sisma. Un piccolo gesto per sentirsi ancora più vicini a queste popolazioni.

Per info e adesioni: 366/8049639 (Attivisti di Andria)

Bari, Villaggio dell'Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo: inaugurazione del cantiere con Lorella Cuccarini

 [La Redazione](#)

18 Set 2016



Partono ufficialmente i lavori per la costruzione del “Villaggio dell’Accoglienza Trenta Ore per la Vita per Agebeo”: a distanza di dieci mesi dalla posa della prima pietra e dopo l’assegnazione definitiva e dei permessi di costruzione da parte del Comune di Bari, sarà Lorella Cuccarini, testimonial di Trenta Ore per la Vita, a dare il via al cantiere mercoledì 21 settembre alle ore 11, con la posa dei pali su cui sorgerà la struttura, destinata ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all’Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari.

Si tratta di un traguardo importantissimo per Agebeo e amici di Vincenzo Onlus (Associazione genitori bambini emato-oncologici): la convenzione siglata con Trenta Ore per la Vita nei mesi scorsi, infatti, rappresenta un grande segnale di fiducia nei confronti dell’associazione barese e permette l’avvio concreto dei lavori di costruzione delle prime unità abitative, un passo avanti rispetto alla preparazione del cantiere, realizzata subito dopo la posa della prima pietra nel novembre 2015.

All’inaugurazione, allietata dal gruppo musicale in costumi storici ‘Militia Sancti Nicolai’, parteciperanno anche la presidente di Trenta Ore per la Vita, Rita Salci, il segretario esecutivo Andrea Enea, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, il vicesindaco di Bari e assessore al patrimonio Vincenzo Brandi, e il priore della Basilica di San Nicola, padre Ciro Capotosto. Seguirà un rinfresco.

La struttura, unica nel suo genere in tutta la Puglia, sorgerà su un suolo confiscato e assegnato definitivamente all’Agebeo dal Comune di Bari nel 2016, ubicato nella I traversa di via Camillo Rosalba (nei pressi di Villa Costantino, al quartiere Poggiofranco), quindi molto vicino ai principali ospedali oncologici cittadini.

Il Villaggio, progettato dall’ingegnere Antonio Manzari, è composto da otto unità abitative, di circa 47 metri quadri ciascuna, dotate di sistemi di risparmio energetico, e da due locali per attività di socializzazione, riabilitazione e uffici. La struttura è circondata da ampi spazi verdi e alberi d’ulivo, che sono stati spostati e saranno reimpiantati successivamente, e sono previsti anche un’area giochi per i bambini e un parcheggio.

Per informazioni e contatti e per conoscere le modalità per sostenere il progetto, è possibile consultare il sito www.agebeo.it o la pagina Facebook ‘Agebeo e amici di Vincenzo Onlus’.

Campagna Ai.Bi. Sms solidale “Bambini in Alto mare”: aiuti in Italia e Siria

18 set 2016  Di [alessandra bissanti](#)



Ogni giorno due bambini muoiono nel tentativo di attraversare il mare. **Dal 3 settembre 2015**, giorno in cui il ritrovamento sulla spiaggia turca di Bodrum del corpo del piccolo **Aylan Kurdi** destò l'attenzione di tutto il mondo sul dramma delle morti in mare, **almeno 700** (fonte Unicef) **tra neonati e bambini sono annegati nel mare (una media di 2 al giorno)**. E il numero reale potrebbe essere persino **più elevato, considerato il grande numero di dispersi**.

E così il mare, che dovrebbe essere un luogo di gioco e di divertimento, diventa **una grande tomba. Ma i bambini devono giocare in mare e non morire!**

Per questo **Ai.Bi. Amici dei Bambini** ha lanciato la **campagna “Bambini in Alto Mare”** per aiutare concretamente, **in Italia e in Siria**, coloro che nel dramma della guerra e dell'emigrazione sono appunto **i più deboli, fragili e indifesi: i bambini**.

Dal 17 settembre al 3 ottobre 2016, inviando un sms solidale da 2 euro o effettuando una telefonata da 2 o 5 euro da rete fissa al numero 45507 restituirai un'infanzia felice ai piccoli migranti che ogni anno sono costretti a cercare un futuro migliore attraversando il mare.

All' appello ha risposto **Nino Frassica**: l'attore messinese è, infatti, protagonista dello **SPOT della campagna solidale**, tratto dall'omonima canzone **“A Mare si gioca”** (di cui è autore Tony Canto, anche lui testimonial della campagna di Ai.Bi) presentata al Festival di Sanremo 2016, ricevendo grande apprezzamento da parte della Critica. Lo spot, tratto dall'omonima canzone, riprende uno dei momenti più toccanti, quello dei bambini che, in maniera innocente, giocano al **‘Gioco dello Scafo’**.

Così facendo, ogni anno lungo le nostre coste **arrivano in media 13mila minori stranieri non accompagnati**, bambini costretti a lasciare il proprio Paese per sfuggire da guerra e povertà. Numeri parziali che potrebbero aumentare sensibilmente se si considera che **solo in Siria sono circa 6 milioni i bambini che hanno perso tutto** e che, spinti dalla necessità, potrebbero salire su un gommone. **Cosa facciamo per evitare che sfidino la morte in mare?**

Nel concreto, grazie alla tua donazione, **Ai.Bi.** contribuirà alla **costruzione di un ospedale pediatrico** in Siria garantendo cure ed assistenza ai bambini vittime dei bombardamenti. L'ospedale è l'ennesima sfida che si pone Ai.Bi, presente dal 2014 in Siria, nelle province settentrionali di **Idlib e Aleppo**, e recentemente anche nelle aree di **Homs e Rural Damasco**, con l'obiettivo di contribuire alla **sicurezza alimentare** e alla **protezione dei minori**. Tre anni in cui Ai.Bi ha aiutato 25 mila bambini e le loro famiglie “strappate” così ai barconi mettendole nelle condizioni di poter vivere.

L'ospedale si troverà nel nord della Siria, accessibile a circa 450 mila civili: sarà scavato nella collina fornendo un ambiente sicuro per i pazienti e il personale. Su una superficie di circa **2000 mq all'interno della collina** e 300 mq fuori, l'ospedale offrirà **servizi di emergenza** così come **pediatria, ginecologia e servizi ostetrici per 300 pazienti al giorno**. **Con 35 posti letto e 19 incubatrici**, l'ospedale potrà, inoltre, fornire la sicurezza ai più vulnerabili.

Ma tutto ciò sarebbe vano senza il tuo contributo: grazie a te potremo rafforzare il nostro impegno in **Siria**, ma anche dare continuità ai nostri progetti **in Italia** sostenendo **le case e i servizi di accoglienza di Ai.Bi.** per minori stranieri non accompagnati, madri sole e famiglie di profughi con bambini piccoli.

Ecco perché **dal 17 settembre al 3 ottobre 2016** ti invitiamo a inviare **un sms solidale da 2 euro o ad effettuare una telefonata da 2 o 5 euro da rete fissa al numero 45507**. Il futuro di molti bambini dipende anche da te.



Bari - Alla Fiera del Levante, 200 persone hanno dichiarato di volontà per essere donatori di organi

18/09/2016

FDL 80/REGIONE PUGLIA: 200 NUOVI DONATORI DI ORGANI
GORGONI: "CRESCE LA SENSIBILITA'
VERSO L'IMPORTANZA DEL DONO"



200 persone, in una settimana, hanno sottoscritto, presso lo sportello dell'Aido della Fiera del Levante, nel Padiglione istituzionale della Regione Puglia, la dichiarazione di volontà per essere donatori di organi. E' solo uno dei dati a consuntivo dell'attività che si è svolta nel Padiglione 152, dedicato alla Sanità.

"Abbiamo realizzato un percorso sulla donazione degli organi, dei tessuti, del sangue e del midollo e abbiamo voluto farlo mostrando i volti e raccontando le storie delle donne e degli uomini le cui vite sono testimonianza reale dell'importanza del dono", ha commentato il direttore del Dipartimento della Salute della Regione Puglia, Giovanni Gorgoni.

Le testimonianze, dunque, hanno preso il posto delle relazioni accademiche. Tra le più importanti vi è stata quella della 100esima donatrice di midollo della Puglia, una 30enne, alla quale è seguito un filmato che, in modo schematico è semplice, spiega le fasi della donazione.

Hanno riscosso gradimento e registrato una grande presenza di pubblico tutti e nove i convegni, fra i più importanti quelli sulle donazioni, le vaccinazioni, sulla presentazione del primo rapporto regionale tumori; sui Pta, i Presidi territoriali di assistenza, sulle Rems, le strutture residenziali sanitarie che garantiscono l'esecuzione delle misure di sicurezza, sostituendo i vecchi ospedali psichiatrici giudiziari; sui "Bersagli Sant'Anna", in collaborazione con l'omonima Scuola Superiore di Pisa, che riguarda i sistemi valutativi in sanità. Sono stati seguiti quotidianamente da una platea media di oltre 150 persone, per un totale di 1.400 partecipanti; Partecipate anche le 16 agorà, sull'autismo, le medicine complementari, le scienze omiche, sulle donazioni di sangue e la telecardiologia, solo per citarne alcune, con una presenza di 30/40 persone ad appuntamento, per un totale di circa 600 presenze.

200, infine, i partecipanti ai cinque workshop e openlab, spazi di confronto e partecipazione, aperti a cittadini e associazioni di volontariato, per parlare di disabilità, terzo settore e altri temi di grande interesse.

"I temi presentati in Fiera sono stati concordati e scelti con tutti gli attori del sistema sanitario e, a loro volta, dettati dalle sollecitazioni quotidiane giunte loro dal rapporto diretto con il cittadino - utente - paziente. Questo spiega la partecipazione e il gradimento registrati - ha concluso Giovanni Gorgoni - insieme al canale comunicativo scelto, quello del racconto diretto, delle testimonianze, il più efficace per creare un terreno fertile sul quale seminare una cultura della donazione".



[Riccardo Resta](#) 18 settembre 2016 [Eventi](#), [Prima Pagina](#)

Interpretare il disegno infantile: dal 27 settembre il corso al CSV San Nicola



Dal 27 settembre al 27 ottobre, l'associazione ARTEMES organizza presso il CSV San Nicola un corso gratuito sull'interpretazione del disegno infantile

I bambini, soprattutto quando sono molto piccoli, comunicano gran parte dei loro sentimenti, delle loro emozioni e sensazioni attraverso le immagini. Per gli adulti, tuttavia, la complessa iconografia infantile non si sempre intelligibile, e una interpretazione sbagliata o superficiale può essere causa di fraintendimenti con il bambino e la sua coscienza non ancora del tutto sviluppata.

Un aspetto di cui si è preoccupata l'associazione di volontariato [ARTEMES](#) (impegnata nel campo dell'arte, intesa come strumento di contrasto all'emarginazione sociale), che ha organizzato, dal 27 settembre al 27 ottobre, un **corso gratuito dal titolo "Il Disegno Infantile, tra Creatività e Disagio"**. Il corso, della durata di trenta ore totali, si terrà presso il **CSV San Nicola**, in via Vitantonio Di Cagno 30 (Poggiofranco).

Il percorso formativo è stato reso possibile dal **bando di formazione indetto proprio dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola nel 2015**. L'obiettivo del corso è *"riuscire a leggere i disegni dei bambini, fin dagli scarabocchi dei primissimi anni di vita, così da capire più a fondo le loro esigenze e le loro paure"*.

Nello specifico, il corso vuole fornire all'uditorio gli strumenti necessari all'acquisizione dei parametri di valutazione del disegno infantile, considerandone gli aspetti formali, grafologici e contenutistici. Durante il corso, verranno illustrate le **modalità per individuare, tramite i disegni prodotti, eventuali disagi del bambino** a livello familiare, scolastico e sociale per una successiva segnalazione agli organi competenti.

A relazionare ci saranno psicologi, avvocati, docenti dell'associazione ARTEMES ed esponenti del Terzo settore in generale. Per iscriversi è necessario inviare una mail all'indirizzo artemes@libero.it, oppure chiamare il 3382527778.



18 SETTEMBRE 2016

Avis Trani, oggi raccolta straordinaria di sangue



L'Avis Trani invita tutti i cittadini a donare il sangue oggi, domenica 18 settembre, a partire dalle 8, presso l'unità di raccolta fissa in viale Padre Pio, per una raccolta straordinaria.

La sede Avis di Trani si trova in corso Imbriani 209. Info: 0883765365; 3929162071; trani.comunale@avis.it.

Redazione Il Giornale di Trani ©

|



ASSOCIAZIONI TRANI

Avis, questa mattina raccolta straordinaria di sangue

Sarà possibile donare dalle ore 8 alle 10

AVIS

REDAZIONE TRANIVIVA
Domenica 18 Settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Nuova raccolta straordinaria di sangue fissata per oggi 18 settembre. Per il centro di raccolta fissa Avis (viale Padre Pio), a partire dalle 8 e fino alle 10, sarà possibile recarsi per poter donare il sangue.





VITA DI CITTÀ ANDRIA

Riaprono i centri di aiuto per gestanti nella Bat

Progetto Uomo si propone di aiutare le mamme in difficoltà economiche

COMITATO PROGETTO UOMO ESSERE MAMMA TI CAMBIA LA VITA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Domenica 18 Settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d' Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza o all'abbandono del neonato.

Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età. Lo rende noto un comunicato diffuso dalla stessa organizzazione. L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura. Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d' Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili. Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera. Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d' Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale. I Centri d' Aiuto offrono Servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi. Accanto ad esso funziona il Servizio distribuzione dove alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredo completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antiarrossamento,...), carrozino; alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pastina, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni,...).

Presso i Centri è attivo anche il Servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli. In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "Bricobebè" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d' Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d' Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono partecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;
nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.





SERVIZI SOCIALI BARLETTA

Un aiuto per mamme e gestanti in difficoltà

Ripartono le attività dei Centri d'aiuto nelle città di Barletta, Andria, Bisceglie e Trani

AIUTI SOCIALI

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Domenica 18 Settembre 2016

COMUNICATO STAMPA

Riprende a pieno ritmo l'attività dei Centri d'Aiuto nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani per soccorrere alle necessità delle gestanti e delle mamme a basso reddito che si trovano in difficoltà ad accogliere una gravidanza inattesa. I Centri sono pensati per sostenere le donne nel proseguire la gestazione e nel far fronte alle prime impellenti necessità legate alla crescita del nuovo nato. In tal modo l'Associazione **contribuisce a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza** o all'abbandono del neonato. Alle gestanti e alle mamme, senza distinzione di nazionalità, di cultura, di etnia, di religione, è offerto il necessario per i loro bambini, fino al compimento del primo anno d'età.

L'attuale grave crisi economica che attanaglia tante famiglie e convivenze genitoriali crea nelle donne uno stato di grave preoccupazione nell'accogliere e nel crescere il proprio bambino, perché consapevoli non solo delle responsabilità morali nel mettere al mondo una nuova persona ma anche dei costi economici che il suo arrivo comporta, per averne degna cura. Alle difficoltà di carattere economico, non raramente si associano problemi relazionali e soprattutto ... di "solitudine" nell'affrontare una maternità imprevista e capitata nel momento sbagliato. Solitudine dovuta al vedersi scaricare sulle proprie spalle, da parte del marito o del convivente o dei familiari, la decisione sul proseguimento della gestazione.

Il Centro d'Aiuto, oltre che far fronte alle necessità materiali legate all'arrivo del bambino, grazie ai suoi volontari fortemente motivati, offre alle donne vicinanza umana, condivisione, amicizia, serenità nell'affrontare quei momenti iniziali. Per le gestanti e le mamme in difficoltà, infatti, è un forte corroborante sapere di avere qualcuno al proprio fianco nelle situazioni difficili. Nei contatti con le gestanti e le mamme, le nostre volontarie realizzano, con spontaneità e passione, quella vicinanza umana e relazionale che per le donne è di molto conforto: un servizio che riusciamo a svolgere efficacemente, stringendo con esse rapporti di amicizia. Tant'è che alcune mamme, dopo il periodo di assistenza, diventano collaboratrici del Centro unendosi alle volontarie nell'espletamento del servizio. Si realizza in tal modo un processo d'integrazione sociale non trascurabile, in particolar modo se le donne sono di nazionalità straniera. Gli obiettivi raggiungibili possono così essere sintetizzati: prevenzione dell'aborto, maternità serena, integrazione.

Notevole importanza rivestono, inoltre, le relazioni che i Centri d'Aiuto realizzano con enti istituzionali e privati che s'interessano d'assistenza. Questo ci permette di sviluppare una rete di contatti e d'informazioni utile a individuare le situazioni realmente bisognose d'aiuto e a evitare la dispersione di energie morali ed economiche. La rete di contatti riguarda generalmente: i Servizi sociali dei Comuni, le strutture ASL (Consultori e Presidi ospedalieri), istituzioni religiose, associazioni di volontariato sociale.

I Centri d'Aiuto offrono servizio d'ascolto dove le donne si rivolgono per manifestare le proprie difficoltà e comprendere il tipo di servizio cui possono accedere. Inoltre, durante il periodo di assistenza, le donne possono svolgere colloqui individuali e partecipare ad incontri collettivi.

Accanto ad esso funziona il servizio distribuzione dove

- o alle gestanti è offerto: abbigliamento pre-maman, corredino completo per la nascita del bambino (pannolini, lenzuoli, copertine, federe, succhietti, creme antirassamento,...), carrozzino;
- o alle neo mamme: abbigliamento per neonati, alimenti (omogeneizzati, biscotti, pappe, pasta, ...), prodotti per l'igiene (pannolini, salviette, bagnoschiuma, ...), complementi d'arredo (culle, lettini, passeggini, box, seggioloni, ...).

Presso i Centri è attivo anche il servizio accettazione. È possibile, infatti, offrire abbigliamento per neonati e gestanti, prodotti alimentari e per l'igiene, complementi d'arredo per i piccoli.

In questi anni di servizio ci siamo resi conto che il nostro sovvenire alle necessità delle gestanti e delle mamme, nell'accogliere e crescere i loro bambini, non può e non deve limitarsi al pur indispensabile aiuto materiale. Se così fosse, probabilmente saremmo colpevoli di innestare nocivi atteggiamenti di dipendenza da assistenza. Perciò, accanto a quel tipo di aiuto, offriamo occasioni di formazione (con l'itinerario "BIMBO AL CENTRO": consigli pratici per assolvere ai compiti di mamma) e momenti di socializzazione, organizzando mini-laboratori di cucito "BRICOBEBÈ" con il coinvolgimento di mamme e volontarie. Questi ultimi ci permettono, inoltre, di avere a disposizione prodotti che ci vengono donati raramente (o in non buone condizioni) e di cui i Centri d'Aiuto necessitano per i bisogni dei piccoli.

Insomma i nostri Centri d'Aiuto si presentano come luoghi d'accoglienza e di fraternità condivisa, dove le gestanti e le mamme in difficoltà sanno di non essere più sole nell'accogliere i loro bambini e sono compartecipi dell'aiuto ricevuto.

I Centri sono aperti:

- nella città di Andria (zona Verdi), in Via Cinzio Violante c/o parrocchia Cuore Immacolato di Maria, il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
- nella città di Barletta (zona Barberini), in Via delle Querce 1F c/o parrocchia San Giovanni Apostolo, il sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30;
- nella città di Bisceglie (zona Cittadella), in Via papa s. Pio X 5 c/o Scuola Primaria Caputi, il mercoledì dalle 18,00 alle 20,00;
- nella città di Trani (zona Pozzopiano), in Via Enrico De Nicola 9 c/o Associazione Trani Soccorso, il lunedì dalle 9,00 alle 11,00.



Andria: i volontari ripuliscono dai rifiuti la pineta di Castel del Monte – VIDEO

18 settembre 2016



Giovani volontari a lavoro, sabato mattina, per ripulire dai rifiuti la pineta di Castel del Monte. L'iniziativa si è svolta nell'ambito della *"Giornata Ecologica"*, tradizionale appuntamento organizzato dalla **Protezione Civile Ambientale Federiciana** e concretizzata dai volontari delle **Guardie Federiciane**, guidati dal prof. **Francesco Martiradonna**.

Il VIDEO

<https://youtu.be/CeszVosL5OY>

(Fonte: Canale Youtube di Tele Sveva)





Giovinazzo - domenica 18 settembre 2016 Attualità

Un dono prezioso per tante persone,

Fratres, oggi giornata di donazione sangue

Dalle 8 alle 11 presso la sede di via Marconi 9



La sede della Fratres © GiovinazzoLive.it

di LA REDAZIONE

Un dono prezioso per migliaia di persone. Del resto le emergenze del terremoto in centro Italia e il disastro ferroviario sulla Corato - Andria lo hanno ampiamente dimostrato: è fondamentale raccogliere sangue per aiutare chi ne ha bisogno.

Per questi motivi oggi, domenica **18 settembre**, la **Fratres** di Giovinazzo dalle **8 alle 11**, presso la propria sede in via Marconi 9 organizza una **giornata della donazione di sangue**.

ATTUALITÀ MOLFETTA

The Welcome Hostel: progetto dell'associazione InCo

I giovani di Erasmus si sono rapportati ai temi dell'immigrazione

ERASMUS OSTELLO

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Domenica 18 Settembre 2016 ore 8.33

Accoglienza è la parola che può sintetizzare l'esperienza vissuta dai 25 partecipanti al progetto **"The Welcome Hostel"**, diretto dall'Associazione InCo e svoltosi dal 5 al 10 settembre, con 25 giovani provenienti da Bulgaria, Francia, Spagna, Cipro e Italia.

Come i lettori ben sapranno, anche quest'anno la fiera di Molfetta si è distinta per il forte spirito di accoglienza grazie all'Ostello dell'Accoglienza organizzato da alcune associazioni molfettesi e grazie al prezioso contributo di numerosi volontari che vi hanno partecipato, ma questa volta è stato colorato da una nota di internazionalità grazie **Associazione InCo** che ha permesso non solo alla cittadinanza di far conoscere una nuova realtà, quella degli scambi internazionali, ma soprattutto ha dato la possibilità a questi 25 giovani di rapportarsi con il tema dell'immigrazione, problema molto sentito qui al Sud.

"The Welcome Hostel" ha promosso iniziative di accoglienza ai numerosi extracomunitari presenti durante la festa patronale molfettese. Un'esperienza sicuramente forte e con un profondo carattere umano che ha avuto un grande spirito di uguaglianza e abbattimento degli stereotipi: *"A Molfetta nessuno è straniero"* è questo il motto che ha mosso i giovani europei nelle loro attività di confronto con altri cittadini extraeuropei, basandosi sul principio che siamo tutti un'unica Europa. Durante lo scambio, inoltre ci sono state anche numerose ed interessanti attività tra cui una "caccia al tesoro" svoltasi in città culminata con la preparazione di un piatto di orecchiette fatte in casa, una serata Internazionale, la visita al SER Molfetta e il Molfetta Day con l'Associazione "Molfettesi nel Mondo".

Il progetto "The Welcome Hostel" è stato interamente finanziato dalla Comunità Europea grazie al programma Erasmus+ e ha dato la possibilità ai partecipanti di svolgere attività e confrontarsi sui temi come l'immigrazione, l'inclusione e l'identità europea, ecc... I giovani coinvolti hanno così sviluppato competenze nuove e vissuto momenti irripetibili, creando legami di cooperazione con altri giovani. A tutti i partecipanti è stato rilasciato il certificato "Youthpass" strumento europeo per il riconoscimento delle competenze in ambito non-formale.

Altre iniziative di InCo, a cui il pubblico può partecipare sono: tirocini all'estero, corsi, volontariato internazionale, scambi culturali fra gruppi di giovani ed esperienze "alla pari". Tutte le altre opportunità sono consultabili sul sito www.incoweb.org oppure sulla pagina www.facebook.it/AssociazioneInCo



I giovani di Erasmus e The Welcome Hostel

Progetto dell'associazione InCo



Welcome Hostel Inco

Copyright 2016



Ruvo di Puglia - domenica 18 settembre 2016 Attualità

Prende vita oggi il progetto "(ri)Partiamo dalle periferie"

Piazzetta Turati rivive grazie a NoixVoi

Le panche in pietra sono state decorate dagli artisti di Terzo animo, l'intero spazio è stato ripulito ed è stato ripristinato il verde nell'aiuola più grande. Oggi la piantumazione di due alberelli



"Piazzetta Turati (ri)vive" © NoixVoi

di LA REDAZIONE

Dopo gli allarmanti appelli e le denunce dei cittadini residenti sugli atti vandalici e il degrado di piazzetta Turati, oggi prende vita il progetto **"(ri)Partiamo dalle periferie"**. È un evento che NoixVoi promuove insieme alla città attraverso la partecipazione di alcune organizzazioni sociali e con il patrocinio dall'Amministrazione comunale. Rientra nella rassegna estiva "Evoluzioni" promossa dall'assessorato alla Cultura e mira a sensibilizzare la comunità alla diffusione delle buone pratiche dal basso.

Nello spirito di condivisione dell'associazione no profit, ancora una volta si punta a fare sistema per rigenerare luoghi, talvolta anche non periferici, partendo dal coinvolgimento dei cittadini, dai più piccoli ai più grandi. Un primo intervento è già partito, grazie ai giovani artisti di Terzo animo e il loro laboratorio a cielo aperto, che ha reso le panche in pietra dei piccoli gioielli che accompagneranno residenti e turisti, durante il loro ristoro, in un itinerario artistico visivo, mediante dei bassorilievi raffiguranti simboli del patrimonio culturale ruvese quali il vaso di Talos e il rosone della cattedrale e i suoi grifoni, lavorati con mazzuola e scalpello sotto l'attenta guida del maestro Minuccio.

Oggi il primo step vedrà associazioni, cittadini e istituzioni impegnate insieme in un'iniziativa dal forte valore simbolico di **messa a dimora di due alberelli nelle aiuole**. Intanto, grazie a un'intensa collaborazione col Comune, è stato ripulito l'intero spazio e si è ripristinato il verde nell'aiuola più grande della piazzetta.

Il programma della giornata prevede animazione a cura dell'associazione NoixVoi e visite guidate gratuite alle 10.30 e alle 17.30 nella chiesa di Santa Lucia e all'esterno del convento dei Cappuccini grazie alla preziosa collaborazione della Pro Loco. Nel pomeriggio ci sarà spazio per gli attacchi d'arte del gruppo scout di Ruvo, mentre in serata largo all'intrattenimento e alla musica con la partecipazione della scuola di ballo "Accademia dei talenti". All'evento parteciperanno gli assessori alla Cultura e alle Politiche sociali della città.

Partirà poi la seconda fase dell'iniziativa, con lo slogan "Piazzetta Turati (ri)vive". Domani dalle 17.30 alle 19 si potranno scambiare libri, mercoledì sarà la volta dei giocattoli e venerdì della condivisione della merenda insieme a tutti coloro che vorranno partecipare, di tutte le età, con la collaborazione del Centro diurno "Nel regno di Oz".

«È un impegno che tutti insieme ci assumiamo per rendere Ruvo più bella e solidale», commentano dall'associazione.



Corato - domenica 18 settembre 2016 Attualità

Un appuntamento per cui hanno raggiunto la nostra città anche da fuori

Onda d'urto accende i riflettori sulla prevenzione. Le foto della prima "Giornata della salute"

Grazie ai 18 stand allestiti nella villa comunale, la prevenzione è andata a braccetto con attività olistiche, visite specialiste, dimostrazioni di primo soccorso, showcooking, degustazioni e attività per i bimbi



Giornata della salute © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

I coratini sono disposti anche a rimanere in fila per ore se, in compenso, c'è la possibilità di fare prevenzione. È andata così ieri alla prima "Giornata della salute e della prevenzione" organizzata dall'associazione Onda d'urto.

«All'ospedale le liste di attesa in genere sono lunghe - ci ha detto una ragazza mentre aspettava per farsi fare un'ecografia alla tiroide -. Qui oggi invece non si paga nulla, la fila scorre abbastanza veloce e il personale è molto gentile».

Grazie ai 18 stand allestiti nella villa comunale, la prevenzione è andata a braccetto con attività olistiche, visite specialiste, dimostrazioni di primo soccorso, showcooking, attività per i più piccoli e degustazioni di cibo.

Un appuntamento per cui hanno raggiunto la nostra città anche da fuori

Dino Leonetti, medico di famiglia e oncologo, fondatore dell'associazione Onda d'urto di Andria: «Siamo venuti per parlare con i coratini di cancro, giovanile soprattutto, e del perché ci si ammala».

Ci tengo a dire all'amministrazione che può utilizzare uno strumento di conoscenza, il "Profilo di salute della città". È un rapporto in cui il sindaco può dire di che cosa i cittadini si ammalano e di cosa muoiono. Per realizzarlo ci sono già parametri e numeri, vanno solo attinti dagli uffici competenti. È un modo per capire se la città è sana.

Venendo ho visto la linea dell'elettrodotta vicino alle case in cui la gente abita. Noi ad Andria abbiamo lottato per la bonifica di un asilo, si trovava sotto un traliccio. Su 160 bambini esposti per almeno sei ore al giorno al campo magnetico generato dal traliccio abbiamo dovuto registrare tre casi di leucemia».

«Anche noi vogliamo spostare questi tralicci» ha risposto l'assessore Nesta. «Con Terna, la società che gestisce gli elettrodotti, il discorso è iniziato molto tempo fa e speriamo arrivi presto a concludersi» ha aggiunto.



In una sola settimana ben 200 nuovi donatori di organi all'Aido

Categoria: [SOCIALE](#)

Publicato Domenica, 18 Settembre 2016 12:40

200 persone, in una settimana, hanno sottoscritto, presso lo sportello dell'Aido della Fiera del Levante, nel Padiglione istituzionale della Regione Puglia, la dichiarazione di volontà per essere donatori di organi. E' solo uno dei dati a consuntivo dell'attività che si è svolta nel Padiglione 152, dedicato alla Sanità. "Abbiamo realizzato un percorso sulla donazione degli organi, dei tessuti, del sangue e del midollo e abbiamo voluto farlo mostrando i volti e raccontando le storie delle donne e degli uomini le cui vite sono testimonianza reale dell'importanza del dono", ha commentato il direttore del Dipartimento della Salute della Regione Puglia, Giovanni Gorgoni. Le testimonianze, dunque, hanno preso il posto delle relazioni accademiche. Tra le più importanti vi è stata quella della 100esima donatrice di midollo della Puglia, una 30enne, alla quale è seguito un filmato che, in modo schematico è semplice, spiega le fasi della donazione. Hanno riscosso gradimento e registrato una grande presenza di pubblico tutti e nove i convegni, fra i più importanti quelli sulle donazioni, le vaccinazioni, sulla presentazione del primo rapporto regionale tumori; sui Pta, i Presidi territoriali di assistenza, sulle Rems, le strutture residenziali sanitarie che garantiscono l'esecuzione delle misure di sicurezza, sostituendo i vecchi ospedali psichiatrici giudiziari; sui "Bersagli Sant'Anna", in collaborazione con l'omonima Scuola Superiore di Pisa, che riguarda i sistemi valutativi in sanità. Sono stati seguiti quotidianamente da una platea media di oltre 150 persone, per un totale di 1.400 partecipanti; Partecipate anche le 16 agorà, sull'autismo, le medicine complementari, le scienze omiche, sulle donazioni di sangue e la telecardiologia, solo per citarne alcune, con una presenza di 30/40 persone ad appuntamento, per un totale di circa 600 presenze. 200, infine, i partecipanti ai cinque workshop e openlab, spazi di confronto e partecipazione, aperti a cittadini e associazioni di volontariato, per parlare di disabilità, terzo settore e altri temi di grande interesse. "I temi presentati in Fiera sono stati concordati e scelti con tutti gli attori del sistema sanitario e, a loro volta, dettati dalle sollecitazioni quotidiane giunte loro dal rapporto diretto con il cittadino - utente - paziente. Questo spiega la partecipazione e il gradimento registrati – ha concluso Giovanni Gorgoni – insieme al canale comunicativo scelto, quello del racconto diretto, delle testimonianze, il più efficace per creare un terreno fertile sul quale seminare una cultura della donazione".

BISCEGLIE INIZIATIVA DEL ROTARACT CLUB IN FAVORE DEL CARCERE DI TRANI

«Leggere aiuta a rieducare» Donazione di libri ai detenuti

● **BISCEGLIE.** Raccolta libri del Rotaract per i detenuti.

Si tratta del progetto «Sulla scia ... delle ali della libertà» nato sullo spunto dato dal film «Le ali della libertà» («The Shawshank Redemption») del 1994. Nel film, il protagonista, dopo innumerevoli ed insistenti lettere inviate al Senato, ottiene finanziamenti e libri per rinnovare la biblioteca del carcere in cui è detenuto, fino a renderla la migliore biblioteca carceraria di tutto il Maine. Con il nuovo materiale a disposizione, poi, aiuta diversi detenuti a conseguire il diploma. Il messaggio che ne scaturisce è: «L'istruzione è il mezzo più efficace per la rieducazione e la risocializzazione del reo».

Facendo tesoro di questo insegnamento il Rotaract Club di Bisceglie, nell'anno rotariano 2014-2015, ha ideato e realizzato il suddetto progetto donando alla Casa circondariale di Trani n. 3 computer, acquistati attraverso i fondi raccolti mediante le attività di servizio e l'organizzazione dei vari eventi realizzati durante l'anno. Il progetto è stato scelto durante la riunione dei rappresentanti distrettuali come uno dei Service nazioni dell'anno sociale 2016/2017. Lo scopo è fornire ai detenuti gli strumenti e/o aiutare l'amministrazione carceraria (in particolare, il



L'INIZIATIVA

servizio di rieducazione) nel fornirli, affinché possano non tornare più a delinquere. L'attività da realizzare consisterà in una raccolta di libri da destinare alle biblioteche e/o ai programmi di studio carcerari. Tale progetto ha una durata annuale fino a giugno 2017.

[l.d.c.]

MOLFETTA. LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO MOLFETTESI AL SERVIZIO DEI TERREMOTATI. ALCUNE TESTIMONIANZE VISSUTE NEI LUOGHI DELLA TRAGEDIA

Scritto da Redazione_Web
Pubblicato: 18 Settembre 2016



MOLFETTA - Sono tornate, in queste ore, le due volontarie del SERMOLFETTA impegnate nel campo base ANPAS di Amatrice.

Fisicamente provate, ma con gli occhi pieni di gioia, Pamela e Luisa tornano alla normalità dopo aver lavorato per una settimana all'interno della cucina del campo base ANPAS di Amatrice: più di 800 pasti al giorno da preparare per circa 200 persone.

"Il terremoto è un senso di inadeguatezza collettivo - ci spiega Luisa. Il terremoto, principalmente, ci aiuta a capire quali sono le cose davvero importanti: ci induce ad interrogarci su quante volte ci perdiamo in pettegolezzi, in parole inutili, in gesti effimeri, in oggetti futili; ci spiega, con brutale freddezza che bastano pochi secondi per radere al suolo le nostre poche, sole, vere certezze.

Il 10 settembre sono partita con l'unico obiettivo di dare sostegno a tutti coloro che hanno perso quelle piccole certezze che la vita riserva: la casa, la propria famiglia, l'amore della propria vita. In questa settimana ho visto i volti afflitti delle persone rimaste sole, gli occhi sbarrati degli anziani, gli abbracci stretti tra sconosciuti. Ho visto gente senza più famiglia sentirsi amata da un volontario, anziani sorridere con i giovani, bambini girovagare e giocare tranquilli e sorridenti tra le tende, come se nulla fosse accaduto.



Questa esperienza mi ha insegnato tanto: mi ha fatto capire che non servono tutte le nostre preoccupazioni, non serve nutrire rabbia o rancore per le sciocchezze, non serve possedere la casa o l'auto più grande; questa esperienza mi ha fatto capire che non occorre avere nulla se non un cuore grande. Serve solo avere un cuore grande, grande come quello di tutti i volontari che in questi giorni garantiscono la quotidianità della vita: garantiscono una scuola, un pasto caldo, un parrucchiere, un campo da bocce, un'area ludica per bambini, una lavanderia. Garantiscono, in silenzio e con professionalità, tutto quello che per noi è banale, è dovuto. Garantiscono tutto quello che per i cittadini di Amatrice non c'è più.

Per questo posso dirmi soddisfatta di tutto il mio operato, posso dirmi orgogliosa, ma soprattutto fiera di essere una volontaria!"

A sostegno delle popolazioni terremotate, anche un gruppo di giovani di Molfetta appartenenti all' associazione di volontariato si è unito alla colonna mobile delle Misericordie della Puglia raggiungendo le zone terremotate e portando beni di prima necessità donati con grande generosità dai cittadini. Il campo base si trova a San' Angelo dove Pasta, biscotti, latte, merendine , saranno consegnate alla popolazione provata dal terremoto.